

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto di Istruzione Statale "San Giovanni Bosco" proviene dalla unione di due scuole presenti a Colle di Val d'Elsa da lungo tempo e che hanno contribuito a formare generazioni di cittadini dell'Alta Valdelsa:

- l'Istituto Magistrale Statale "San Giovanni Bosco"

- l'Istituto Professionale di Stato per l'industria e l'artigianato "Cennino Cennini"

Il "Don Bosco" ed il "Cennini" di Colle di Val d'Elsa, offrono un'ampia scelta di indirizzi:

Liceo "San Giovanni Bosco":

- ❖ Liceo delle Scienze della Formazione
- ❖ Liceo Linguistico

IPSIA e IPST "Cennino Cennini"

- ❖ Istituto Professionale Operatori Elettrici – Tecnici imprese elettriche
- ❖ Istituto Professionale Operatori Meccanici –Tecnici industrie meccaniche
- ❖ Istituto Professionale Operatori della Moda-Tecnici dell'abbigliamento e della moda
- ❖ Istituto professionale Operatori dell'impresa turistica-Tecnico turistico(sezione staccata di San Gimignano)

PRINCIPI ISPIRATORI

Linee generali

Il P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa), si basa in primo luogo sulla intenzione di realizzare gli obiettivi formativi di lungo termine consistenti nella crescita culturale degli adolescenti, in vista della loro maturazione, e nella formazione dei prerequisiti necessari all'adulto in un processo di continua e fattiva innovazione. Un giusto rapporto docente-discente è mirato infatti a far sentire a proprio agio tutte le componenti della classe, al fine di ottenere la massima efficacia di comunicazione e interscambio culturale e formativo attraverso l'instaurazione di un rapporto di reciproca stima.

Una formazione culturale adeguata e una crescita personale completa necessitano di un buon inserimento degli alunni nelle classi e all'interno dell'istituzione scolastica. Il concetto dello "star bene a scuola" va inteso in senso fisico (buon rapporto con il proprio corpo), in senso psichico (buon rapporto con la propria personalità) e in senso più strettamente culturale (buon rapporto con le varie discipline).

I principi espressi nel P.O.F. devono promuovere la formazione di una personalità fiduciosa nelle proprie possibilità, nelle possibilità umane degli altri, nella possibilità di conoscere ed interpretare razionalmente la realtà e, con sufficiente sicurezza di giudizio, di saperla valutare nella sua giusta dimensione per operare con gli altri al fine di una sua democratica trasformazione.

Il Piano dell'Offerta Formativa prevede accanto ad una formazione umana quanto più completa ed adeguata che miri essenzialmente al conseguimento del valore di "persona" globalmente intesa, l'acquisizione di una valida cultura di base e di un'adeguata preparazione settoriale. Possiamo a tal fine definire la conoscenza come un complesso di saperi specifici e di abilità acquisite al fine di comprendere se stessi e il mondo esterno, con la consapevolezza di poter intervenire sulla realtà personale e sociale.

La scuola si ispira, nel perseguire le sue finalità, a principi di continuità nell'azione educativa, chiarezza nei rapporti umani e rispetto tra persone. Nel rimuovere gli ostacoli obiettivi posti dalla natura o dallo svantaggio sociale, la scuola osserva il principio morale della solidarietà nel programmare interventi e destinare risorse.

Indichiamo qui di seguito alcuni obiettivi formativi ritenuti di fondamentale importanza:

1. Acquisizione di un metodo di studio valido e redditizio.
2. Acquisizione di dati teorici e uso di strumenti adeguati per la loro assimilazione.
3. Capacità di comprendere e usare linguaggi specifici.
4. Capacità di analisi e di sintesi, attraverso il potenziamento delle abilità di base.
5. Capacità di interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali.
6. Capacità di relazionare ed utilizzare i saperi acquisiti in realtà diversificate.

Concorrono alla realizzazione dei principi generali del P.O.F. in primo luogo le materie curricolari, che formano la struttura fondamentale dei corsi di studio, in secondo luogo le attività integrative, intese come funzionali alla maturazione globale del giovane. Le finalità sopra citate, vincolanti per tutto il personale docente, vengono fissate nei momenti fondamentali della vita scolastica: programmazione del Collegio dei Docenti, che confluisce nel POF, e programmazione dei singoli Consigli di Classe che raccoglie la programmazione disciplinare dei singoli docenti.

Per conseguire gli obiettivi fissati nei principi generali si ritiene fondamentale curare i seguenti aspetti:

la **SOCIALIZZAZIONE**, che consente una attiva partecipazione degli allievi al dialogo educativo interpersonale, sia rispetto ai docenti che al gruppo-classe, e una maturazione nella solidarietà e nella disponibilità;

la **COMUNICAZIONE**, che consente una espressività gestuale, comportamentale e linguistica necessaria alla convivenza sia all'interno che all'esterno del gruppo-classe e una acquisizione di auto-controllo e correttezza formale indispensabili nel rapporto con gli altri;

la **RESPONSABILITA' PERSONALE** che consente di indirizzare le conoscenze e di orientare la espressività verso un reciproco arricchimento culturale e umano;

l'**AUTONOMIA**, che consiste nel responsabilizzarsi personalmente e nel saper riconoscere le situazioni nelle quali si è coinvolti, e attraverso le quali si obiettivano le proprie aspirazioni in connessione con quelle degli altri, elaborando ideali e formulando orientamenti critici di giudizio;

l'**AUTO-STIMA**, che consiste nel saper individuare le proprie capacità precedentemente valorizzate nella socializzazione, comunicazione, responsabilità personale e autonomia, e universalmente riconosciute come valide e positive;

l'**AUTOVALUTAZIONE** rispetto al gruppo-classe e al proprio itinerario di educazione e apprendimento.

Gli aspetti anzidetti connotano le competenze chiave di cittadinanza del saper imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare le informazioni ricevute.

Si individua quindi come obiettivo fondamentale della programmazione di Istituto la formazione di una personalità completa in grado di conoscere ed interpretare la realtà e, tramite i valori culturali di riferimento, inserirsi in maniera attiva in una società in continuo movimento e caratterizzata da continui mutamenti quale quella attuale.

LA SCUOLA: risorse umane e dotazioni strutturali e strumentali

Risorse umane dell'istituto

Dati relativi all'anno scolastico 2008-2009:

Dirigente Scolastico:

prof. Marco Parri

Collaboratori del dirigente:

prof. Sandro Buracchi (vicario), COORDINAMENTO DIDATTICO E ORGANIZZATIVO IPSIAT "CENNINI"

prof. Giancarlo Cavallini, COORDINAMENTO DIDATTICO E ORGANIZZATIVO LICEO DELLA FORMAZIONE E LINGUISTICO

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: **sig.ra M.Lucia De Nicola**

totale alunni: **706**

numero classi funzionanti: **38**

numero gruppi-classe: **42**

numero docenti: **106**

personale amministrativo: **n. 8 addetti di cui 1 part time**

personale tecnico: **n. 5 addetti**

personale collab. scolastico: **n. 16 addetti di cui 2 par time**

Funzioni-strumentali

Le funzioni strumentali sono docenti individuati dal Collegio che svolgono compiti di coordinamento e di supporto dell'attività didattica ,orientativa e di rapporto con enti e agenzie esterne in aree d'intervento coerenti con il POF individuate dallo stesso Collegio docenti

Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa per l'a.s.2008-09:

	Aree FUNZIONI STRUMENTALI	
1	REALIZZAZIONE PROGETTI FORMATIVI CON ENTI ESTERNI E TERZA AREA	Peccanti Lorenza, Baiocchi Graziano
2	a EDUCAZIONE ALLA SALUTE ,PREVENZIONE DEL DISAGIO, INTERVENTI EDUCATIVI E SERVIZI AGLI STUDENTI,	Ferro Danila Ida
	b EDUCAZIONE INTERCULTURALE E SOSTEGNO AGLI ALUNNI STRANIERI	Moggi Tiziana
3	SCAMBI CULTURALI,CORSI DI LINGUA E CERTIFICAZIONI INTERN.LI	Guerrini Patrizia, Guerranti Anna,Cortigiani Patrizia
4	a COORDINAMENTO ATTIVITÀ SOSTEGNO E GLIH	Bergomi Marina, Gelli Giulietta
	b SUPPORTO PROGETTI DI SOSTEGNO E ACCOGLIENZA ALUNNI DISABILI	Lombardi Giovanni Negrini Andrea
5	ORIENTAMENTO IN INGRESSO E USCITA	Coppi Carlo, Noviello Claudio
6	SOSTEGNO ALLA FUNZIONE DOCENTE E NUOVE TECNOLOGIE	Maccantelli Michele

Personale docente

L'Istituto garantisce una presenza di personale di ruolo pari a circa il 75% dell'organico, di cui buona parte ricco di esperienza di insegnamento, disponibile alle iniziative di aggiornamento, capace di lavorare collegialmente, in grado quindi di gestire l'innovazione in modo efficace e tempestivo. Nell'assegnazione delle cattedre ai docenti,

inoltre, si tiene conto della continuità didattica per prevenire fenomeni di disagio e di dispersione. Solo un quarto del corpo docente è insegnante non di ruolo.

Gli insegnanti delle materie professionali mantengono rapporti diretti con il mondo del lavoro e pertanto l'attività didattica è arricchita da molteplici esperienze relative alle nuove tecnologie ed ai metodi attuali di produzione.

Docenti Tutor

Per ogni classe è designato un docente *tutor-coordinatore* del consiglio di classe.

Il docente *tutor* svolge le seguenti funzioni:

- È a disposizione ,nella propria ora settimanale di ricevimento o su appuntamento,per conversare con studenti e famiglie circa i problemi di inserimento scolastico e di apprendimento degli allievi e può farsi tramite di suggerimenti e richieste presso i colleghi della classe
- È a disposizione per raccogliere richieste di dialogo e di consiglio degli allievi, con obbligo della assoluta riservatezza
- Segnala al dirigente scolastico situazione di disagio scolastico o personale degli allievi particolarmente problematiche
- Segnala al dirigente e alle famiglie i casi di alunni con ripetuti ritardi,assenze ingiustificate o comportamenti contrari al regolamento di disciplina dell'istituto
- Attiva l'ufficio di segreteria nei casi in cui venga ritenuto opportuno un contatto con la famiglia dell'alunno sia per problemi di rendimento scolastico , che di disciplina o di disagio
- Coordina l'accoglienza nelle classi iniziali
- Partecipa alle sedute del GLIC nei casi in cui non sia ritenuta essenziale la partecipazione di tutti i docenti del consiglio di classe
- Istruisce la parte generale e coordina i lavori di redazione del documento del consiglio di classe per le classi 5[^]
- È delegato a presiedere i consigli di classe diversi da quelli relativi agli scrutini intermedi e finali
- È delegato a presiedere i consigli di classe ,nelle riunioni di scrutinio, in caso di assenza del dirigente scolastico

Per l'anno scolastico 2008-2009 sono designati *tutor* di classe i seguenti docenti:

LICEO DELLA FORMAZIONE E LINGUISTICO		ISTITUTO PROFESSIONALE "CENNINI"	
classi	Docente tutor	classi	Docente tutor
1AL	CAVALLINI GIANCARLO	1AME	MACCANTELLI MICHELE
1BL	TESTI ENZO	1CEL	VIGNOZZI SAURO
2AL	DE SANTI MARCELLA	1DEL/FMO	OPROMOLLA GIULIANA
2BL	DURANTE ROSANNA	1EMO	TON GABRIELLA
3AL	TANZINI SANDRA	1G	LAZZERINI CARLA
4AL	GIORLI MARIO	2AME	SCHETTINI ROSA
5AL	BARBUCCI DANIELA	2CEL	ZAMBON LUISA
5BL	GUERRANTI ANNA	2D	COSTANTINI MARCO
1AP	LEGGIO ANTONELLA	2EMO /	FERRINI DANIELA
1BP	NOVELLO CLAUDIO	2GTU	ROSSETTI FRANCESCO
1CP	D'ONGHIA ANNAMARIA	3AME	COLONESE RAFFAELE
2AP	CARDINALI BIANCA	3CEL	SANTINI DANIELA
2BP	MANCINI LOREDANA	3EMO/3GTU	BANDINI SIMONETTA
3AP	TADDEI CHIARA	4AME/	COPPI CARLO
3BP	DI LEO GERARDO	4CEL	BEZZINI LUCA
4AP	FERRO DANILA IDA	4EMO/GTU	PETTI RITA
4BP	CORTIGIANI PATRIZIA	5AME/5CEL	TRABUCCHI FRIDA
5AP	GARGANO PATRIZIA	5EMO	PECCIANI LORENZA
5BP	BANFI MARIA ASSUNTA	5GTU	MOGGI TIZIANA

Personale non docente

Il personale ATA si impegna, insieme al corpo docente, nel processo formativo degli alunni. Il responsabile amministrativo, i vari collaboratori amministrativi e tecnici e gli ausiliari sono infatti persone giovani e preparate, con competenze professionali utili al conseguimento degli obiettivi del Progetto. Sono inoltre disponibili ad ogni forma di aggiornamento, sia relativo a specifiche mansioni sia al ruolo educativo affidato a tutti gli operatori scolastici nel rispetto dei nuovi profili professionali previsti per il personale ATA.

Dotazioni strutturali e strumentali dell'istituto

L'edificio scolastico è di nuova costruzione, si trova nel complesso scolastico polivalente della città ed è facilmente raggiungibile sia a piedi che con mezzi di trasporto urbani ed extraurbani. E' dotato di spazi esterni per ricreazione ed attività sportive.

All'interno della scuola sono attivi i seguenti laboratori:

- 1 aula di chimica;
- 1 aula di fisica;
- 4 sale di informatica, di cui due in rete, con vari accessori (collegamenti internet, scanner, masterizzatore, digitizer, plotter, casse acustiche e cuffie audio, telecamere e videoreg. per montaggi, etc.
- 2 laboratori linguistici;
- 3 laboratori per impianti elettrici dotati di pannelli per lavoro, bobinatrici;
- 1 laboratorio di misure elettriche con computer e P.L.C.;
- 1 laboratorio di misure elettroniche;
- 2 officine meccaniche con torni, frese, trapani, troncatrici;
- 1 laboratorio con due torni a controllo numerico, di cui uno di tipo industriale, e dieci computer; pannelli di pneumatica;
- 1 reparto di saldatura;
- 1 laboratorio tecnologico;
- 2 laboratori di modellistica e confezione con macchine da cucire, assi a ferro da stiro industriali e banco luminoso;
- 4 aule di disegno, di cui una attrezzate per la modellistica, una per il disegno meccanico ed industriale con tecnigrafi;

Gli studenti hanno inoltre a disposizione:

- 2 palestre, di cui una con spalti per 600 spettatori;
- piste di atletica;
- una biblioteca dotata di oltre 8000 volumi
- aule video dotate di televisore e videoregistratore, lavagna luminosa, episcopi e proiettori per diapositive;

La sezione staccata di San Gimignano, dove è attivo il corso per operatori e tecnici dell'impresa turistica è ubicata nella stessa sede dell'Istituto comprensivo "Folgore da S.Gimignano" e dispone di spazi e attrezzature adeguati per il tipo d'indirizzo di studi e facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici. Dal corrente anno scolastico vi sarà allestito anche un laboratorio di informatica.

L'OFFERTA FORMATIVA dell'ISTITUTO

Si riportano di seguito le caratteristiche, i quadri orari e i profili di formazione degli indirizzi di studio attivi nelle 2 sezioni dell'Istituto.

Le mete formative delle singole discipline comprese nei piani di studio sono riportate nell'allegato al presente POF, di cui costituiscono parte integrante.

LICEO DELLE SCIENZE DELLA FORMAZIONE E LICEO LINGUISTICO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Si tratta di due corsi liceali nati dalla esperienza e dalla tradizione dell'Istituto Magistrale, che vanno a completare la scelta degli indirizzi liceali della scuola italiana, integrando il Classico e lo Scientifico con indirizzi volti alla conoscenza delle lingue e civiltà straniere e all'approfondimento della filosofia e della scienza dell'educazione.

Le materie specifiche si aggiungono dunque alle tradizionali discipline che nella scuola liceale italiana garantiscono la formazione generale di alto livello, adatta a qualsiasi scelta universitaria e basata su una equilibrata attenzione sia all'educazione scientifica che a quella umanistica. Sono così presenti e qualificanti da una parte il latino e la filosofia, dall'altro la matematica, la fisica, le scienze naturali.

Liceo Linguistico

Il Liceo Linguistico si propone di curare la formazione generale degli Allievi, proponendo un interesse particolare per le discipline dell'area linguistica. Le tre lingue straniere integrano la riflessione sulla lingua e sulla letteratura che inizia nello studio della lingua nazionale e della lingua e letteratura latina. Il consistente spazio dedicato alle discipline scientifiche apre l'esito formativo a qualsiasi scelta universitaria o di istruzione superiore, secondo la tradizione degli studi liceali italiani. L'aggiunta della seconda e terza lingua, oltre a venire incontro ad evidenti esigenze di modernità, agevola la continuazione degli studi negli indirizzi specifici (Lingue e Letterature straniere, Mediazione linguistica) e facilita comunque le carriere universitarie di ogni settore, consentendo l'accesso a testi scritti in lingue diverse dall'italiano, ormai diffusi in ogni percorso accademico. Si segnalano inoltre le opportunità offerte (in ogni corso di laurea) dalle permanenze un'Università straniera.

Materie di insegnamento	cl. 1°	cl. 2°	cl. 3°	cl. 4°	cl. 5°
- Religione	1	1	1	1	1
- Italiano	5	5	4	4	4
- Latino	3	3	3	3	2
- Storia e Geografia	3	3	-	-	-
- Storia	-	-	2	2	3
- Filosofia	-	-	3	3	3
- Matematica ed informatica	4	4	3	3	3
- 1^ lingua straniera	3*	3*	4*	4*	4*
- 2^ lingua straniera	4*	4*	4*	4*	4*
- 3^ lingua straniera	-	-	5*	5*	5*
- Scienze naturali	3	3	2	2	2
- Storia dell'arte e linguaggi iconici	2	2	2	2	2
- Educazione giuridica ed economica	2	2	-	-	-
- Fisica	3	3	-	-	-
- Educazione fisica	2	2	2	2	2
- Totale	35	35	35	35	35

*Compresenza con l'esperto di madre lingua - n.1 ora.

LICEO DELLE SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Il Liceo delle Scienze della Formazione si innesta in una tradizione educativa che aveva già in sé le finalità di preparare figure professionali per lo specifico insegnamento primario e trasforma questo dato di partenza secondo i seguenti criteri:

- a) estensione della nozione di formazione, da quella settoriale a quella che riguarda come matrice comune e atteggiamento personale improntato alla flessibilità ogni prevedibile ed imprevedibile contenuto;
- b) precisazione del ruolo liceale del nuovo progetto educativo, nel senso di tendere alla nascita di sensibilità e competenze necessarie all'interpretazione in senso sociale ed educativo delle conoscenze specifiche che saranno acquisite in sede post-secondaria o universitaria.

Quanto specificato sub b costituisce anche un tentativo di leggere in senso originale ed orientante il carattere umanistico dell'indirizzo di studi che si origina dalle modifiche proposte.

FINALITA' FORMATIVE

L'asse culturale di questo indirizzo è centrato sulle **Scienze della formazione** perché si ritiene che, mentre la funzione professionalizzante dell'Istituto Magistrale non ha più ragione di esistere, la proposta culturale di quell'indirizzo mantiene tutta la sua validità nella società contemporanea, caratterizzata dalla complessità, dal dinamismo, dall'intercultura, dalla trasformazione, che mettono in crisi i valori tradizionali non solo nella dimensione della collettività, ma anche in quella individuale rendendo ineludibili gli obiettivi educativi della autoformazione permanente.

In questa prospettiva pertanto la **pedagogia** oggi non è più riducibile alla semplice didattica e non ha più come unico referente il bambino e l'adolescente, ma diventa una scienza che sostiene l'istanza di una **formazione** integrale, permanente, universale, diversificandosi pertanto dalle scienze sociali.

OBIETTIVI

1. **Fornire una solida base culturale liceale che consenta di fatto la frequenza di qualsiasi corso universitario.**
2. **Sviluppare la consapevolezza, la sensibilità e l'attenzione sulla problematicità delle dinamiche personali ed interpersonali, superando i limiti dell'istruzione professionalizzante.**
3. **Fornire potenzialità di reale orientamento rispetto alle aspettative in uscita, che possono essere:**
 - a) **competenze liceali orientanti per l'accesso a qualsiasi formazione universitaria e post-secondaria e alle professioni diverse, interpretate in funzione di sostegno all'uomo e alla sua formazione continua ed integrale;**
 - b) **l'accesso alle facoltà universitarie rivolte alla formazione di futuri docenti di scuola primaria e secondaria o afferenti al campo delle "helping professions";**
 - c) **accesso alla formazione post-secondaria che risponda alla richiesta della società e del territorio per la formazione dei futuri operatori nelle professioni emergenti:**
 - **esperti nella gestione giuridico-istituzionale delle varie agenzie educative;**
 - **esperti nel supporto alla persona;**
 - **tecnici di laboratorio della formazione;**
 - **operatori della didattica a distanza;**
 - **operatori in strutture pubbliche quali servizi culturali e sociali, animatori culturali, media e comunicazione**
 - **tutoring aziendale.**

Materie di insegnamento	cl. 1°	cl. 2°	cl. 3°	cl. 4°	cl. 5°
- Religione	1	1	1	1	1
- Italiano	4	4	4	4	4
- Latino	3	3	2	2	2
- Storia e Geografia	3	3	-	-	-
- Storia	-	-	2	2	2
- Filosofia	-	-	2	2	2
- Matematica ed informatica	4	3	3	3	3
- Lingua straniera	3	3	3	3	3
- Scienze della Formazione	4	2	4	4	4
- Musica *	2	2	Opz.	Opz.	Opz.
- Disegno e Storia dell'Arte *	2	2	Opz.	Opz.	Opz.
- Scienze naturali	-	3	2	2	2
- Educazione giuridica ed economica	2	2	-	-	-
- Fisica	-	-	3	3	3
- Educazione fisica	2	2	2	2	2
- Area dell'Integrazione	2	2	2	2	2
- Totale	31	31	31	31	31

*Dalla classe terza si può scegliere la frequenza in una classe che continua fino all'esame finale l'insegnamento della Musica o in una classe che opta per il Disegno e la Storia dell'Arte. La materia che si abbandona viene recuperata nella classe terza e quarta nell'area dell'integrazione (vedi sotto) ma non costituirà materia per l'esame finale di Stato.

AREA DELL'INTEGRAZIONE

Dopo i primi anni di sperimentazione, si è giunti all'attuale assetto quinquennale per l'effettuazione delle due ore settimanali:

CLASSE	1a	2a	3a	4a	5
MATERIE	1 ora di educazione alla sicurezza e stradale	1 ora di educazione alla sicurezza e stradale	2 ore di Storia dell'Arte o Musica (quella delle due che la classe non frequenta come materia curriculare)	2 ore di Storia dell'Arte o Musica (quella delle due che la classe non frequenta come materia curriculare)	Applicazioni pedagogiche (trattazioni di problemi e attività di tirocinio)

ISTITUTO PROFESSIONALE MECCANICI, ELETTRICI, MODA, TURISMO

"CENNINO CENNINI"

Il bacino di utenza della Scuola comprende soprattutto il territorio della Val d'Elsa e della Bassa Empolese.

In tale territorio operano diverse realtà industriali di notevole importanza a fianco di altre più piccole, ma ugualmente significative per l'economia locale.

Tali aziende, molto differenziate in ordine ai rispettivi campi di intervento, impiegano personale specializzato in più settori, dalla meccanica all'impiantistica elettrica, dal settore del vetro a quello del mobile, dalle confezioni al calzaturiero, dal turistico e agriturismo alla lavorazione delle materie plastiche ed operano in vario modo; dalla progettazione, alla produzione, alla manutenzione, alla fornitura di servizi

Il substrato di piccole e medie industrie è caratterizzato da spiccati elementi innovativi e spesso dalla utilizzazione di tecnologie di buon livello: diverse sono infatti le aziende impiantistiche che operano con strutture informatizzate e con dispositivi, adatti alla progettazione ed alla realizzazione, dotati di elevati contenuti tecnologici.

L'I.P.S.I.A. CON SEZIONE TURISTICA "C.CENNINI" propone un'offerta formativa, articolata in corsi di studio triennali e quinquennali, che permette di conseguire le competenze utili per un inserimento anche molto rapido nel mondo del lavoro.

L'ISTITUTO "Cennini_" opera in costante raccordo con il mondo del lavoro e da tempo intrattiene relazioni e collaborazioni con differenti soggetti operanti sul territorio.

I corsi dell'istruzione professionale prevedono, oltre alle discipline previste dai singoli quadri orari dei 4 indirizzi di studio:

nel monoennio di qualifica l' Area di approfondimento che è così strutturata:

Le 132 ore annuali vengono svolte prevalentemente in moduli programmati con la collaborazione delle aziende del settore ed esperti esterni ed interni di materie professionalizzanti. I moduli comprendono anche attività di stage aziendale. Il relativo credito viene attestato come valutazione concorrente alla formazione del voto di qualifica e come prima parte del percorso che proseguirà e si concluderà con l'area di professionalizzazione (c.d. "terza area") nel quarto e quinto anno. Per circa 30 ore annuali viene realizzata un'attività di recupero d'Italiano in orario pomeridiano.

Nel quarto e quinto anno di post-qualifica corsi di **Terza AREA** finalizzati a una specializzazione particolare nell'ambito del settore d'indirizzo e organizzati con la modalità dell'alternanza scuola-lavoro con percorsi modulari costruiti con la partecipazione, sia nella didattica che nel tutoraggio in azienda durante gli stage, di esperti provenienti dal mondo del lavoro.

INDIRIZZO
MECCANICO

INDIRIZZO
ELETTRICO
1° e 2° ANNO

INDIRIZZO
MODA

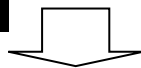
INDIRIZZO
TURISMO

BIENNIO
MECCANICO

BIENNIO
ELETTRICO

BIENNIO
MODA

BIENNIO
TURISMO



3° ANNO DI QUALIFICA

MONOENNIO
OPERATORE
MECCANICO

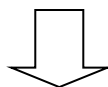
MONOENNIO
OPERATORE
ELETTRICO

MONOENNIO
OPERATORE
DELLA
MODA

MONOENNIO
OPERATORE
DELL'IMPRESA
TURISTICA



**DIPLOMA DI
QUALIFICA**



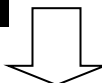
4° e 5° ANNO POST QUALIFICA

BIENNIO
TECNICO
DELLE
INDUSTRIE
MECCANICHE

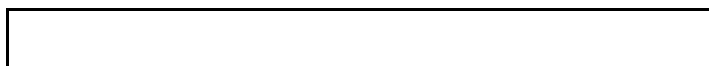
BIENNIO
TECNICO
DELLE
INDUSTRIE
ELETTRICHE

BIENNIO
TECNICO
DELL'
ABBIGLIAMENTO
E DELLA
MODA

BIENNIO
TECNICO
TURISTICO



**DIPLOMA FINALE
(ESAME DI STATO)**
per l'accesso al mondo del
lavoro, alle facoltà universitarie,
ai corsi di specializzazione post-
diploma



OPERATORE MECCANICO (corso di qualifica)

Profilo professionale

L'operatore meccanico può essere impiegato in realtà lavorative molteplici e diversificate che interessano i settori fondamentali della meccanica e come manutentore di linee di produzione con macchine automatiche (industria alimentare, del vetro, dolciaria, mobilifici, laterizi, aziende pubbliche quali FF.SS., U.S.L. ed enti locali).

Oltre alle competenze meccaniche di base acquisite dalle materie di indirizzo, il nuovo meccanico deve conoscere gli elementi generali di informatica ed essere capace di affrontare la molteplicità delle varie situazioni applicative, evidenziando flessibilità di intervento ed operatività.

Egli è in grado di:

- installare, collaudare e sovrintendere al controllo di macchine automatiche e tradizionali;
- gestire tutte le informazioni che vengono fornite agli organi di movimento di lavoro, di controllo, ecc.;
- intervenire per eliminare eventuali anomalie che si dovessero verificare durante i processi di lavorazione.

Deve quindi:

- saper leggere un disegno tecnico e trarre le informazioni necessarie per poterle rendere operative;
- conoscere le varie tecnologie, la lavorabilità dei differenti materiali, il corretto uso degli utensili e delle attrezzature, il funzionamento delle macchine utensili, l'uso dei comandi automatici, pneumatici, oleodinamici ed idraulici che devono consentire la completa realizzazione di semplici movimentazioni finalizzate alla automatizzazione della produzione.

CORSO DI QUALIFICA "OPERATORE MECCANICO"

Materie ed ore settimanali di insegnamento

Area comune

Materie di insegnamento	cl. 1°	cl. 2°	cl. 3°
- Italiano	5	5	3
- Storia	2	2	2
- Lingua straniera	3	3	2
- Ed. giuridica ed economica	2	2	-
- Matematica e informatica	4	4	3
- Scienze della natura	3	3	-
- Educazione fisica	2	2	2
- Religione	1	1	1

Area di indirizzo*

Materie di insegnamento	cl. 1°	cl. 2°	cl. 3°
- Tecnica professionale	7(5)	7(5)	14(8)
- Fisica e laboratorio	3(2)	3(2)	3
- Esercitazioni pratiche	4	4	6

Totale ore	36	36	36
-------------------	-----------	-----------	-----------

*Tra parentesi sono indicate le ore di copresenza con l'insegnante tecnico pratico.

OPERATORE ELETTRICO (corso di qualifica)

Profilo professionale

L'operatore elettrico può essere impiegato nei diversi settori dell'impiantistica civile ed industriale, sia pubblica che privata (ditte artigiane e piccola industria), come addetto alla manutenzione degli impianti elettrici e come operatore specializzato.

E' in grado di:

- installare, collaudare ed effettuare la manutenzione di linee, quadri elettrici, apparecchiature automatiche di controllo;
- realizzare e riparare impianti elettrici ad uso civile, piccoli automatismi di tipo digitale cablati o a logica programmabile;

Deve quindi conoscere:

- i principi di base dell'elettricità e dei circuiti elettrici;
- le principali macchine elettriche ed i relativi controlli e comandi;
- il disegno di impianti elettrici e deve saperlo interpretare per renderlo operativo, utilizzando materiali adeguati alle specificità del progetto e rispettando le principali norme relative agli impianti stessi;
- le tecniche di realizzazione di semplici automazioni attraverso dispositivi logici cablati e programmabili;
- le tecniche e gli strumenti di misura e collaudo manuali e automatizzati.

Deve, inoltre, essere in grado di:

- operare in situazioni di lavoro organizzato e/o di gruppo;
- avere una visione sufficientemente ampia e articolata delle varie tecnologie e della loro evoluzione;
- saper affrontare, nell'ambito delle sue abilità di base, problemi nuovi;
- saper intervenire automaticamente nella programmazione del ciclo produttivo.

CORSO DI QUALIFICA "OPERATORE ELETTRICO"

Materie ed ore settimanali di insegnamento

Area comune

Materie di insegnamento	cl. 1°	cl. 2°	cl. 3°
- Italiano	5	5	3
- Storia	2	2	2
- Lingua straniera	3	3	2
- Ed. giuridica ed economica	2	2	-
- Matematica e informatica	4	4	3
- Scienze della natura	3	3	-
- Educazione fisica	2	2	2
- Religione	1	1	1

Area di indirizzo*

Materie di insegnamento	cl. 1°	cl. 2°	cl. 3°
- Fisica e laboratorio	3(2)	3(2)	3
- Tecnica professionale	7(5)	7(5)	-
- Elettrotecnica	-	-	9(5)
- Controlli automatici	-	-	5(3)
- Esercitazioni pratiche	4	4	6

Totale ore	36	36	36
-------------------	-----------	-----------	-----------

*Tra parentesi sono indicate le ore di copresenza con l'insegnante tecnico pratico.

OPERATORE DELLA MODA (corso di qualifica)

Profilo professionale

L'operatore della moda possiede competenza ed abilità per inserirsi in aziende del settore moda, quali abbigliamento, sartorie, studi stilistici, centri di marketing aziendale, laboratori di attività connesse. Tali competenze sono supportate da una cultura di basi collegate ad uno specifico ambito professionale.

E' in grado di:

- creare o interpretare figurini di ogni genere;
- conoscere ed applicare la modellistica artigianale ed industriale di base, nonché la confezione artigianale di base;
- conoscere ed utilizzare, secondo la sequenza ordinaria che egli stesso programma, i principali strumenti ed impianti di laboratorio;
- conoscere, scegliere o indicare il tessuto idoneo al modello progettato in laboratorio e valutarne le caratteristiche merceologiche di base.

L'operatore della moda esprime, traduce e verifica l'acquisizione delle sue abilità con l'utilizzo continuo delle tecnologie computerizzate specifiche più avanzate.

CORSO DI QUALIFICA "OPERATORE DELLA MODA"

Materie ed ore settimanali di insegnamento

Area comune

Materie di insegnamento	<i>cl. 1°</i>	<i>cl. 2°</i>	<i>cl. 3°</i>
- Italiano	5	5	3
- Storia	2	2	2
- Lingua straniera	3	3	3
- Ed. giuridica ed economica	2	2	-
- Matematica e informatica	4	4	2
- Scienze della natura	3	3	-
- Educazione fisica	2	2	2
- Religione	1	1	1

Area di indirizzo

Materie di insegnamento	<i>cl. 1°</i>	<i>cl. 2°</i>	<i>cl. 3°</i>
- Disegno	4	4	-
- Disegno professionale	-	-	4
- Storia della moda e del costume	2	2	2
- Storia dell'arte	-	-	4
- Tecnologie tessili	-	-	3
- Laboratori di modellistica**	4	4	8
- Laboratorio di confezioni**	4	4	2

Totale ore	36	36	36
-------------------	-----------	-----------	-----------

*Tra parentesi sono indicate le ore di copresenza con l'insegnante tecnico pratico.

**Dall'a.s. 2008-09 nelle due discipline sarà attuata una sperimentazione che prevede in prima una compensazione tra le due discipline con un incremento di 26 ore annue di Lab. di confezioni e un corrispondente decremento delle ore di Modellistica; in seconda e in terza verranno recuperate le ore di Modellistica con conseguente riduzione delle ore di Confezioni.(entrambe le discipline afferiscono alla medesima classe di concorso d'insegnamento)

OPERATORE DELL'IMPRESA TURISTICA (corso di qualifica)

Profilo professionale

L'operatore dell'IMPRESA TURISTICA possiede competenze ed abilità per inserirsi in aziende del settore turistico:agenzie di viaggio,aziende agrituristiche,aziende alberghiere e recettive. Tali competenze sono supportate da una cultura di base collegate allo specifico ambito professionale turistico con particolare attenzione alla conoscenza del territorio.

E' in grado di:

- di inserire il prodotto artistico nel suo contesto storico
- di progettare itinerari artistici territoriali
- di cogliere le interconnessioni tra i fattori che determinano significatività turistica di un territorio
- conoscere l'organizzazione dell'impresa turistica e dei servizi turistici
- applicare le regole fondamentali dell'amministrazione d'azienda all'impresa turistica

CORSO DI QUALIFICA "OPERATORE DELL'IMPRESA TURISTICA"

Materie ed ore settimanali di insegnamento

Area comune

Materie di insegnamento	<i>cl. 1°</i>	<i>cl. 2°</i>	<i>cl. 3°</i>
- Italiano	5	5	3
- Storia	2	2	2
- 1 °Lingua straniera	3	3	4
- Ed. giuridica ed economica	2	2	2
- Matematica e informatica	4	4	2
- Scienze della natura	3	3	-
- Educazione fisica	2	2	2
- Religione	1	1	1

Area di indirizzo

Materie di insegnamento	<i>cl. 1°</i>	<i>cl. 2°</i>	<i>cl. 3°</i>
- Trattamento testi	5	4	4(2c)
- Geografia	-	-	3
- 2^ lingua straniera	4	4	5
- Storia dell'arte	-	-	3
- Discipline Aziendali	5	6	7(2c)

Totale ore	36	36	36
-------------------	-----------	-----------	-----------

*Tra parentesi sono indicate le ore di copresenza con l'insegnante tecnico pratico

TECNICO DELLE INDUSTRIE MECCANICHE (CORSO POST QUALIFICA)
--

Profilo professionale

Il tecnico delle industrie meccaniche svolge un ruolo attivo e responsabile nell'organizzazione e nel coordinamento del personale operativo nelle unità produttive.

Inserito nel contesto produttivo è in grado di:

- sovrintendere al lavoro diretto sulle macchine CNC, sempre più utilizzate nel settore meccanico;
- gestire tutti i vari sistemi di automazione della produzione nelle aziende di produzione;
- organizzare e coordinare la distribuzione del lavoro alle maestranze all'interno delle piccole aziende;
- coordinare tutti i controlli qualitativi necessari alle aziende per raggiungere una produzione di qualità;
- gestire e coordinare la manutenzione delle macchine e delle attrezzature di produzione.

Tale processo formativo, atto a determinare una mentalità di operatore di processo, contiene i prerequisiti utili sia per ulteriori approfondimenti, sia per il raccordo con la formazione in azienda.

CORSO DI "TECNICO DELL'INDUSTRIA MECCANICA"**Materie ed ore settimanali di insegnamento**

Area comune

Materie di insegnamento	cl. 4°	cl. 5°
- Italiano	4	4
- Storia	2	2
- Lingua straniera	3	3
- Matematica	3	3
- Educazione fisica	2	2
- Religione	1	1

Area di indirizzo*

Materie di insegnamento	cl. 4°	cl. 5°
- Tecnologia meccanica e lab.	8(6)	-
- Tecnica della produzione e lab.	-	8(6)
- Meccanica applicata alle macchine	4	-
- Macchine a fluido	-	4
- Elettrotecnica ed elettronica	3	3
Totale ore	30	30

*Tra parentesi sono indicate le ore di copresenza con l'insegnante tecnico pratico.

Al monte ore delle discipline sopra indicato si aggiunge l'Area di professionalizzazione o "terza area" : da 350 a 450 ore annue, formate da stage aziendali nei mesi di giugno e settembre e lezioni ed esercitazioni svolte in orario pomeridiano e al sabato mattina dal mese di gennaio della classe quarta al mese di gennaio della classe quinta.

La frequenza è obbligatoria ed il corso si conclude con un esame specifico e con il rilascio di un attestato.

TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRICHE (CORSO POST QUALIFICA)

Profilo professionale

Il tecnico delle industrie elettriche può svolgere un ruolo attivo e responsabile nei campi della distribuzione e della utilizzazione dell'energia elettrica e ne conosce le modalità di produzione.

Sia in un contesto di lavoro autonomo che in un contesto produttivo industriale, è in grado di:

- progettare impianti elettrici civili e industriali di comune applicazione;
- utilizzare la documentazione tecnica relativa alle macchine, ai componenti ed agli impianti elettrici;
- intervenire sul controllo dei sistemi di potenza;
- saper scegliere e utilizzare i normali dispositivi di automazione industriale;
- gestire la conduzione, da titolare o da responsabile tecnico, di imprese installatrici di impianti elettrici.

E' preparato a svolgere un ruolo complesso in riferimento sia alla gestione delle risorse umane che alla gestione delle risorse materiali e degli interi processi produttivi.

CORSO DI "TECNICO DELL'INDUSTRIA ELETTRICA ED ELETTRONICA"

Materie ed ore settimanali di insegnamento

Area comune

Materie di insegnamento	cl. 4°	cl. 5°
- Italiano	4	4
- Storia	2	2
- Lingua straniera	3	3
- Matematica	3	3
- Educazione fisica	2	2
- Religione	1	1

Area di indirizzo*

Materie di insegnamento	cl. 4°	cl. 5°
- Sistemi - Automazione e organizzazione della produzione	6(3)	6(3)
- Elettrotecnica, elettronica ed applicazioni	9(3)	9(3)

Totale ore	30	30
-------------------	-----------	-----------

*Tra parentesi sono indicate le ore di copresenza con l'insegnante tecnico pratico.

Al monte ore delle discipline sopra indicato si aggiunge l'Area di professionalizzazione o "terza area" : da 350 a 450 ore annue, formate da stage aziendali nei mesi di giugno e settembre e lezioni ed esercitazioni svolte in orario pomeridiano e al sabato mattina dal mese di gennaio della classe quarta al mese di gennaio della classe quinta.

La frequenza è obbligatoria ed il corso si conclude con un esame specifico e con il rilascio di un attestato.

TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA

Profilo professionale

Il tecnico dell'abbigliamento e della moda può svolgere un ruolo attivo sia in un contesto di lavoro autonomo che nell'industria.

Egli:

- ha competenza, abilità ed esperienza per inserirsi nel sistema moda;
- è in grado di elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e comunicazionali richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo;
- ha capacità progettuali che gli consentono di operare, sia autonomamente sia in équipe, nei diversificati e mutevoli contesti aziendali;
- conosce il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale, i materiali, la tipologia delle attrezzature, l'uso della strumentazione computerizzata;
- sceglie e gestisce le informazioni, individuandone le priorità nell'ambito del processo produttivo;
- ricerca soluzioni funzionali alle varie fasi del lavoro;
- conosce ed utilizza i meccanismi ed i codici della comunicazione e del mercato.
- Ha capacità di cogliere i fattori principali che influenzano e definiscono i comportamenti della moda con particolare riferimento al valore simbolico dell'abbigliamento nelle società.

CORSO DI "TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA "

Materie ed ore settimanali di insegnamento

Area comune

Materie di insegnamento	cl. 4°	cl. 5°
- Italiano	4	4
- Storia	2	2
- Lingua straniera	3	3
- Matematica	3	3
- Educazione fisica	2	2
- Religione	1	1

Area di indirizzo

Materie di insegnamento	cl. 4°	cl. 5°
- Disegno professionale	4	6
- Storia dell'arte e del costume	4	4
- Tecnologie tessili	2	-
- Tecniche di settore	5	5

Totale ore	30	30
-------------------	-----------	-----------

*Tra parentesi sono indicate le ore di copresenza con l'insegnante tecnico pratico.

Al monte ore delle discipline sopra indicato si aggiunge l'Area di professionalizzazione o "terza area" : da 350 a 450 ore annue, formate da stage aziendali nei mesi di giugno e settembre e lezioni ed esercitazioni svolte in orario pomeridiano e al sabato mattina dal mese di gennaio della classe quarta al mese di gennaio della classe quinta.

La frequenza è obbligatoria ed il corso si conclude con un esame specifico e con il rilascio di un attestato

TECNICO TURISTICO (CORSO POST QUALIFICA)**Profilo professionale**

Il tecnico dei servizi turistici è un operatore in grado di conoscere in modo approfondito le caratteristiche del fenomeno turistico e in possesso di un'ampia cultura di base, di spirito d'iniziativa, di capacità di recepire il cambiamento e di analizzare l'evoluzione dei flussi turistici ed è in grado di svolgere un ruolo attivo nelle differenti strutture turistiche.

- ha competenza, abilità ed esperienza per inserirsi nel sistema turistico locale e nazionale;
- ha la conoscenza scritta e parlata di due lingue straniere
- ha la consapevolezza del ruolo, delle articolazioni, delle implicazioni economiche del settore turistico
- ha la conoscenza approfondita dei prodotti turistici, delle fasce di possibile utenza, dei modi per accrescere l'interesse e la fruibilità del prodotto turistico
- ha la conoscenza degli elementi fondamentali della struttura organizzativa delle varie imprese turistiche, con particolare attenzione all'impresa agrituristica
- ha la conoscenza dei canali di commercializzazione e del marketing
- particolare attenzione all'utilizzo degli strumenti informatici.

CORSO DI "TECNICO TURISTICO "**Materie ed ore settimanali di insegnamento**

Area comune

Materie di insegnamento	cl. 4°	cl. 5°
- Italiano	4	4
- Storia	2	2
- Lingua straniera	3	3
- Matematica	3	3
- Educazione fisica	2	2
- Religione	1	1

Area di indirizzo

Materie di insegnamento	cl. 4°	cl. 5°
- Geografia	2	2
- Storia dell'arte	2	2
- Altra lingua straniera	3	3
- Tecn. Com. e relaz	2(1c)	2(1c)
- Discipline Aziendali	6(2c)	6(2c)
- Lab.ricevimento e tecn.profess.	(3c)	(3c)

Totale ore	30	30
-------------------	-----------	-----------

*Tra parentesi sono indicate le ore di copresenza con l'insegnante tecnico pratico.

Al monte ore delle discipline sopra indicato si aggiunge l'Area di professionalizzazione o "terza area": da 350 a 450 ore annue, formate da stage aziendali nei mesi di giugno e settembre e lezioni ed esercitazioni svolte in orario pomeridiano e al sabato mattina dal mese di gennaio della classe quarta al mese di gennaio della classe quinta.

La frequenza è obbligatoria ed il corso si conclude con un esame specifico e con il rilascio di un attestato

ARTICOLAZIONE DEL TEMPO SCUOLA E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

L'organizzazione del tempo-scuola nelle due sezioni tiene conto:

- della necessità di operare con un tempo strutturato settimanalmente, allo scopo di non compromettere, con una esagerata e sperimentalistica flessibilità, il processo di sistemazione delle conoscenze e di acquisizione ordinata e progressiva delle competenze secondo il criterio della gradualità;
- del principio della non invasività dell'apprendimento di tipo scolastico rispetto agli spazi della riflessione individuale (a partire soprattutto da quella indotta dalla trasmissione scolastica delle conoscenze) e della partecipazione alle altre attività formative;
- della opportunità di introdurre il criterio della modularità in opposizione a quello della strutturazione rigida settimanale solo ogni volta che processi educativi e formativi di tipo innovativo o anomalo rispetto alla tradizione didattica lo richiedano.

In particolare:

STRUTTURA e ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO – ATTIVITA' DIDATTICHE INDIVIDUATE PER IL RECUPERO DELLA RIDUZIONE DELL'UNITA' ORARIA

- Per la sezione LINGUISTICO E DELLE SCIENZE DELLA FORMAZIONE:

La settimana scolastica è di norma composta da sei giorni di lezione.

Considerata la necessità di un notevole impegno nella riflessione personale individuale, la mattinata scolastica è fissata nell'arco temporale 8.15 – 13.20, in quanto tale segmento temporale si inserisce in momenti di arrivo e di partenza dei servizi pubblici di trasporto che non compromettano la fruizione dell'intero pomeriggio per le attività individuali.

All'interno di tale fascia come scelta di tipo metodologico didattico del Collegio docenti, la durata della singola lezione è fissata in cinquanta minuti ma raggiunge i sessanta ogni volta che sia reso possibile dal raggiungimento dei limiti sopra esposti.

Ogni Docente recupera le porzioni di ora non prestate nel servizio mattutino nelle proprie classi rendendosi disponibile per supplenze brevi e sostituzioni di Colleghi assenti, vigilando le aule durante l'intervallo o partecipando alla gestione di progetti previsti dal P.O.F. o comunque deliberati dagli OO.CC.

-Per la sezione PROFESSIONALE “CENNINO CENNINI”:

La settimana scolastica è composta di sei giorni di lezione per i corsi di qualifica. I corsi di post-qualifica svolgono le lezioni relative alle discipline di area comune dal lunedì al venerdì e riservano il sabato allo svolgimento delle attività della terza area professionalizzante, nei periodi in cui sono programmate.

Le lezioni di ogni corso sono svolte in orario continuato dalle ore 8.15 alle ore 13.20 presso la sede centrale di Colle di Val d'Elsa e dalle ore 8.27 alle ore 13.32 presso la sez. staccata di San Gimignano. Non è attuabile alcun prolungamento pomeridiano sistematico dell'orario, a causa della indisponibilità del trasporto pubblico diretto ai vari Comuni del bacino di utenza. Fanno eccezione alcuni pomeriggi riservati, in aggiunta alla disponibilità del sabato mattina, alle esercitazioni di “terza area” per le classi quarte e quinte e allo svolgimento delle ore di approfondimento di Italiano nelle classi seconde e terze.

La durata dell'ora di lezione è fissata in cinquanta minuti come scelta di tipo metodologico didattico in quanto il collegio docenti ha ritenuto più funzionale tale durata oraria in considerazione del complessivo monte orario settimanale di lezione, della necessità di salvaguardare i tempi per lo studio autonomo e l'elaborazione personale degli studenti e, ritenendo che tale durata oraria permetta il mantenimento dei livelli attentivi degli studenti per l'intera mattinata con 6 ore di lezione. Il recupero della porzione di ora da parte dei docenti avviene con le stesse modalità già indicate per la sez. Linguistico e delle scienze della formazione.

Per le classi prime e seconde dei corsi professionali, essendo per legge stato ridotto il monte ore settimanali da 40 a 36 ore dall'anno scolastico 2007-08, potranno essere sviluppati progetti di compresenza (co-docenza) entro le 36 ore settimanali di lezione senza alcun rientro pomeridiano compatibilmente con le risorse finanziarie della scuola

Tali attività, se approvate dai consigli di classe, saranno sviluppati con le seguenti finalità:

- 1) continuare la lotta alla dispersione, senza abbassare i livelli di apprendimento culturale e di formazione professionale; 2) intensificare il tempo passato a scuola, con attività sempre più personalizzate secondo i bisogni di piccoli gruppi; 3) tenere sotto controllo il comportamento e il rispetto delle regole come base dell'attenzione e del diritto allo studio per l'intera scolaresca; 4) sfruttare la potenziale offerta di formazione proveniente dal mondo della piccola impresa artigiana.

Nell'ambito di tali progetti potranno trovare collocazione eventuali integrazioni con la formazione professionale regionale. Per gli indirizzi Elettrico e Meccanico al fine di dare l'opportunità agli studenti nel corso del biennio di ri-orientare la propria scelta e allo stesso tempo di sviluppare attività propedeutiche alla Terza Area dei 2 indirizzi che si sviluppa con un comune percorso di formazione nel corso del primo anno saranno organizzate, nell'ambito dell'autonomia didattica, moduli didattici, da sviluppare in compresenza di Discipline tecnico professionali dell'ind. Meccanico per gli studenti del corso Elettrici e viceversa: ciò anche al fine di favorire i passaggi da un indirizzo all'altro.

Per le classi terze degli indirizzi professionali. Nelle classi terze permane per il corrente a. s. l'Area di approfondimento con conseguente monte orario settimanale di 40 ore. Al fine di evitare appesantimenti permanenti della didattica le ore destinate all'approfondimento vengono raccolte in tre moduli, il primo destinato all'effettuazione di stage (circa 60%), il secondo ad approfondimenti con esperti esterni, il terzo prevede rientri pomeridiani per circa 30 ore finalizzati al sostegno negli apprendimenti di Italiano. I primi due moduli costituiranno una parte propedeutica all'attività di **terza area** e risponderanno alle richieste da parte dell'utenza di caratterizzare i corsi professionali con ampio ricorso all'addestramento lavorativo. I due moduli verranno certificati dalla scuola in modo contestuale ai percorsi di terza area.

IL NUOVO OBBLIGO D'ISTRUZIONE

In riferimento al nuovo obbligo d'istruzione fino a 16 anni, introdotto dall'a.s. 2007-08, si è proceduto nella programmazione delle singole discipline agli adeguamenti coerenti con le competenze, abilità/capacità, conoscenze delineate per gli Assi culturali dei linguaggi, matematico, storico-sociale, scientifico-tecnologico.

Le novità, comuni a tutti gli indirizzi di studio dell'istituto, pur con modalità attuative differenti, riguardano l'introduzione di percorsi di apprendimento in ambito di utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e di orientamento con particolare riferimento al tessuto produttivo del territorio e all'organizzazione del mercato del lavoro.

COSTITUZIONE E CITTADINANZA

Dal corrente a.s. nell'ambito degli insegnamenti di Discipline giuridiche nel biennio e di Storia nel triennio di tutti gli indirizzi delle due sezioni associate saranno sviluppati moduli della durata di 33 ore annue finalizzati alla conoscenza della costituzione e dei diritti di cittadinanza.

RIPARTIZIONI DELL'ANNO SCOLASTICO AI FINI VALUTATIVI

Tutti i corsi dell'Istituto adottano la suddivisione in quadrimestri, in quanto il Collegio docenti, considerata la consolidata esperienza, ha ritenuto che la suddivisione in quadrimestri consenta una scansione della programmazione didattico-disciplinare non frammentaria e permetta alla fine del periodo una più compiuta valutazione degli apprendimenti degli alunni riferiti a parti strutturalmente unitarie della citata programmazione.

Verso la metà di ogni quadrimestre viene inviata in visione alle Famiglie (o agli Allievi stessi se maggiorenni) una scheda con un voto unico per ogni materia, accompagnato dal numero delle assenze, compilato da ogni Docente in base all'osservazione del rendimento scolastico e del comportamento giornaliero dell'Allievo.

Le prove preliminari degli esami di Stato per Candidati esterni avvengono entro la terza settimana del mese di maggio. I Consigli di Classe potranno articolarsi in sottocommissioni, poiché l'esame preliminare, per sua natura, tende ad accertamenti disciplinari mirati al contenuto e alla sussistenza di competenze su singole materie o parti di materie.

Gli esami integrativi e di idoneità sono organizzati in unica sessione all'inizio del mese di settembre.

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E GLI STUDENTI

A partire dalla seconda metà del mese di ottobre e fino alla metà del mese di maggio, ogni Docente rende disponibile un'unità oraria alla settimana per ricevimenti delle Famiglie. Due volte all'anno si svolgono ricevimenti generali in orario pomeridiano. In casi straordinari, il Docente Tutor convoca i Genitori per urgenti colloqui. L'unità oraria per il ricevimento delle Famiglie può essere utilizzata anche dagli Allievi. In prima istanza e quando l'argomento da discutere non riguardi l'apprendimento di una particolare disciplina, l'Allievo può rivolgersi al Docente Tutor per sottoporgli ogni tipo di problema o di quesito educativo.

STRATEGIE DI RECUPERO ,GESTIONE DELLE VERIFICHE DELLE CARENZE E GESTIONE DEI GIUDIZI SOSPESI

Nel corso dell'anno scolastico (periodi ottobre- novembre e aprile- maggio) potranno essere attivati, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie, su richiesta dei singoli docenti interventi di sostegno in orario pomeridiano, finalizzati alla prevenzione delle carenze negli apprendimenti. Tali interventi di norma non potranno essere superiori a n. 6 ore per ciascun insegnamento in ognuno dei periodi come sopra indicati.

Le strategie di recupero e le modalità di gestione delle carenze del primo quadrimestre e dei giudizi sospesi in sede di scrutinio finale saranno deliberati dal collegio docenti entro il 31/12/2008 e rese note all'utenza a mezzo affissione all'Albo dell'Istituto e inserimento sul sito internet della scuola.

LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

In ottemperanza al D.LGS 626/94 la scuola intende porsi come soggetto promotore di una cultura della sicurezza negli allievi e negli operatori scolastici attraverso l'attivazione di un processo di comunicazione-informazione-formazione che veda la promozione della sicurezza, della prevenzione e della tutela della salute quali valori centrali dell'azione didattico-educativa nel rispetto e in attuazione dell'art.32 della costituzione.

A tale scopo saranno attivati:

- momenti d'informazione con gli alunni e con gli operatori scolastici
- diffusione di materiali informativi
- definizione e diffusione puntuale di regolamentazioni di accesso e fruizione dei laboratori e delle aule speciali
- socializzazione delle modalità d'evacuazione dell'istituto
- formazione degli addetti del servizio di prevenzione e protezione

- formazione e informazione di tutto il personale scolastico
- realizzazione di prove d'evacuazione

In questa ottica risulta fondamentale il ruolo dei docenti nell'azione didattica quotidiana e il ruolo dei componenti il servizio di prevenzione e protezione dell'Istituto come individuati nel piano d'emergenza dell'istituto (addetti emergenza e antincendio -addetti primo soccorso).

Nel'a.s. 2008-09 sarà attivato un percorso di formazione- informazione degli studenti che vedrà coinvolti in un'ottica pluridisciplinare diversi insegnamenti secondo il seguente piano:

insegnamenti	scienze	italiano	diritto	Materie tecniche e educaz. fisica	Coordinatore squadra antincendio
contenuti	Malattie professionali	Organizzazione del sistema sicurezza	Leggi e norme antinfortunistiche	Procedure operative nei laboratori e in palestra	Piano di evacuazione

CORSI DI LINGUA STRANIERA -LE CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI -CREDITI FORMATIVI LINGUISTICI CON CERTIFICAZIONE ESTERNA: DELF - GOETHE - PET

L'istituto promuove corsi di preparazione e , qualora venga raggiunto un congruo numero, esami per l'accertamento delle competenze di lingua inglese, francese e tedesca noti come PET, DELF e prove del Goethe Institut, attestanti il grado di competenza linguistica individuale e finalizzati al conseguimento di una certificazione riconosciuta a livello internazionale e valutabile come credito formativo.

I corsi potranno essere aperti anche a persone non iscritti a corsi curricolari

Sarà attivato anche un corso opzionale di Lingua spagnola , prioritariamente destinato agli studenti provenienti da Scuole medie con insegnamento di Spagnolo e interessati alla prosecuzione dello studio di tale lingua straniera.

SCAMBI DI CLASSE CON L'ESTERO

Considerata la finalità dell'indirizzo linguistico moderno, gli scambi con l'estero organizzati secondo il modello della reciproca ospitalità familiare e sull'inserimento degli studenti nelle classi della Scuola ospitante e sulla loro partecipazione sia alle normali attività didattiche che ad altre attività di comprovata valenza educativo-culturale, quali le visite guidate a località di particolare interesse artistico. costituiscono un momento essenziale e vitale della didattica dell'apprendimento delle lingue; corrispondono inoltre alla necessità di far acquisire agli alunni un atteggiamento di disponibilità al dialogo e al confronto, prerequisite alla pratica della comunicazione in lingua straniera e allo sviluppo di un'educazione interculturale.

L'Istituto si impegna a garantire un ciclo completo di scambi agli allievi,compatibilmente con le adesioni degli allievi medesimi in misura non inferiore ai 2/3 dei componenti la classe, che frequentano il Corso linguistico; pertanto si seguirà, in relazione all'opportunità formativa di questo settore, la seguente scansione:

- Classe seconda: scambio o soggiorno studi in Scuole di lingua inglese (anche di paesi che ammettano l'inglese come lingua veicolare sia europei che extraeuropei),
- Classe terza: scambio di classi con Scuole francesi;
- Classe quarta: scambio di classi con Scuole tedesche di espressione tedesca.

Il progetto di scambio, sia autonomo che inserito in progetti europei, sarà correlato ad un percorso didattico concordato con i docenti della Scuola partner.

Scuole partner europee ,già reperite,per l'anno in corso sono:

- Riemenschneider Gymnasium di Würzburg (Germania) (12° anno consecutivo);
- Helsingor Gymnasium di Helsingor (Danimarca) (4°anno);
- Lycée Saint Ambroise di Chambéry (Francia) (7°anno);

Dall'anno scolastico 2007-08 l'effettuazione di scambi di classi e di alunni è stata estesa anche all'indirizzo del Liceo delle scienze della formazione e all'indirizzo professionale per i servizi turistici, compatibilmente con il reperimento di scuole partner e con le adesioni degli studenti e delle loro famiglie.

Gli scambi ,diversi da quelli curriculari previsti per il 2°,3° e 4° anno di corso dell'indirizzo linguistico, potranno essere organizzati anche coinvolgendo alunni di classi diverse a condizione che i periodi di svolgimento dello scambio non coincidano con momenti particolarmente intensivi dell'attività didattica e previa approvazione dei singoli consigli di classe nell'ambito della programmazione didattica di competenza .

SOGGIORNI ESTIVI ALL'ESTERO

In considerazione delle finalità di acquisizione linguistica del Liceo Linguistico e del Liceo delle scienze della formazione, la scuola può organizzare su esplicita richiesta delle famiglie, e solo in presenza di gruppi di alunni interessati e non di singoli, soggiorni in famiglia in paesi stranieri per un periodo di due o tre settimane con frequenza di corsi graduati presso scuole straniere.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

La scuola persegue in coerenza con le proprie finalità formative generali i seguenti obiettivi nell'ambito dell'educazione alla salute:

Obiettivi:

- a) percezione di sé, del proprio corpo come unità psicofisica;
- b) sviluppo della dimensione relazionale-affettiva (ascolto, attenzione, fiducia);
- c) diversità come ricchezza;
- d) sviluppo dei meccanismi di autostima .

Attività:

- Educazione alimentare; Educazione all'affettività e alla sessualità; prevenzione all'abuso di alcool, tabacco, sostanze stupefacenti; studio dei principali tipi di handicap e delle attività più idonee alla loro integrazione.
- Effettuazione di lezioni di Educazione Fisica, durante il primo anno di corso, comprendenti l'educazione alla gestualità, al linguaggio corporeo e a tecniche di mimo. Introduzione all'autotraining.
- Incontri con Esperti A.S.L. sull'affettività e la sessualità, prevenzione AIDS, norme per la sicurezza nei luoghi di lavoro, metodiche di primo soccorso.

CENTRO INFORMAZIONE E CONSULENZA CIC

Attività

Nel centro di ascolto, i docenti disponibili secondo un orario programmato, ricevono gli studenti che ne facciano richiesta per ascoltarli e parlare con loro di qualsiasi problema sia scolastico che personale. E' garantita la riservatezza.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'istituto in tema di educazione ambientale persegue i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI DI TIPO CULTURALE

Conoscenza e lettura di un panorama ricco ed articolato; localizzazione rispetto ad altre zone; riconoscimento delle risorse naturali ed educative del territorio.

OBIETTIVI DI TIPO NATURALISTICO

Contatto diretto con il territorio (vegetazione, fauna, paesaggio generale); osservazione e comparazione; riconoscimento dei diversi tipi di specie arboree; permettere, attraverso il trekking, un approccio al mondo circostante basato sulla scoperta-conoscenza e cercando di sviluppare verso di esso un senso di appartenenza , di rispetto e non di dominio.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

Migliorare il livello di socializzazione e del senso civico, della consapevolezza di sé e degli altri; sviluppare il senso della collettività e della collaborazione in vista di obiettivi comuni; riscoprire e valorizzare il rapporto uomo-natura come elemento indispensabile al mantenimento dell'equilibrio bio-psichico; potenziamento dell'apparato circolatorio , respiratorio e muscolare; miglioramento ed interiorizzazione dello schema corporeo e dell'immagine di sé; acquisizione di sane abitudini motorie-sportive.

In sintesi si tenderà:

- 1) a sviluppare una cultura pratica e sperimentale che coinvolga realmente e operativamente gli studenti nella realizzazione di interventi concreti di miglioramento dell'ambiente;
- 2) a aumentare l'atteggiamento di affezione nei confronti dell'ambiente scuola, attenuando il senso di estraneità e/o di relazioni negative con esso.

".... coinvolgere le attività integrative dell'insegnamento verso la conoscenza dei diversi ambienti naturali e della loro diversità genetica e biologica promuovere visite guidate e campi-scuola nelle aree protette e nei parchi naturali " Circolare Ministero della Pubblica Istruzione n.291 del 14/10/1993 - Circolare Ministero della

Pubblica Istruzione n.346 del 13/12/1993 - Accordo di programma tra Ministero della Pubblica Istruzione e Ministero dell'Ambiente del 03/01/1995.

ATTIVITA'

Realizzazione di progetti e attività pratiche, soggiorni educativi in parchi, aree protette e zone di particolare interesse ambientale, che coinvolgano gli studenti nella riqualificazione, nel miglioramento e nell'abbellimento dell'ambiente scolastico, sia interno che esterno, nonché al rispetto e alla migliore manutenzione dell'ambiente preesistente.

Escursioni sul territorio circostante a piedi e in bicicletta anche durante le ore di lezione.

VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE ANNO 2008/2009

Sono parte integrante del POF tutti i viaggi d'istruzione, i viaggi a contenuto sportivo, le visite guidate, nonché le uscite sul territorio realizzate nell'ambito dell'attività didattica di educazione motoria e ambientale, di formazione professionale, di integrazione della preparazione d'indirizzo e di arricchimento culturale in genere, che i singoli consigli di classe, nell'ambito della loro autonoma programmazione e nel rispetto delle finalità formative dell'istituto, progetteranno in corso d'anno scolastico nonché tutti i viaggi, visite e uscite sul territorio che siano previste nelle schede di progettazione allegate al programma annuale finanziario e relative a progetti e attività inseriti nel presente POF (vedi successivo Piano delle attività e dei progetti a.s. 2008-09) piano dei viaggi d'istruzione con pernottamento sarà oggetto di affissione all'albo dell'Istituto e di inserimento dettagliato sul sito internet dell'istituto non appena approvato dal consiglio d'istituto sulla base delle programmazioni dei singoli consigli di classe.

INSERIMENTO ALUNNI STRANIERI

Nel caso di inserimento di alunni stranieri, non alfabetizzati nella lingua italiana e non provenienti da scuola italiana, il consiglio di classe attiverà un Piano educativo personalizzato e promuoverà, nei limiti delle risorse finanziarie allo scopo stanziate in sede di programma annuale, interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati volti a selezionare i nuclei tematici fondamentali delle singole discipline, semplificandone i contenuti, al fine di permettere agli studenti il raggiungimento degli obiettivi minimi della programmazione dei singoli insegnamenti.

Il lavoro svolto dagli studenti nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico dovrà essere considerato parte integrante della valutazione di Italiano.

Alla fine del primo quadrimestre, soprattutto se l'inserimento dell'alunno è avvenuto in prossimità della valutazione periodale il consiglio potrà non esprimere la valutazione in tutte o in alcune discipline.

A fine anno, nell'anno di primo inserimento, potrà disporsi, anche nel caso di non conseguimento degli obiettivi minimi delle singole discipline, la promozione alla classe successiva dell'alunno straniero, non proveniente da scuola italiana, tenendo conto delle indicazioni espresse dalla C. min. 24/2006, al fine di facilitarne il percorso d'inserimento e integrazione con, una formulazione di questo tipo, da annotare sulla scheda personale dell'alunno a integrazione dei voti attribuiti nelle singole discipline:

“la valutazione espressa fa riferimento al PEP (piano educativo personalizzato), programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione nella lingua italiana”.

Resta inteso che gli obiettivi minimi di apprendimento nelle singole discipline dovranno essere recuperati dagli studenti negli anni successivi, ad alfabetizzazione avvenuta, e in nessun caso la valutazione anzidetta potrà essere formulata negli anni conclusivi dei corsi di studio (terzo anno di qualifica e quinto anno di corso).

INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'istituto garantisce da anni l'inserimento di alunni diversamente abili, intendendo la scuola come comunità accogliente che integra e valorizza le differenti abilità, con unico limite all'accoglienza posto dai vigenti parametri per la formazione delle classi qualora la domanda d'iscrizione sia presentata tardivamente rispetto ai tempi di determinazione degli organici.

L'integrazione presuppone un rapporto stretto tra scuola, famiglia e operatori socio-sanitari.

Il P.E.I. e la diversificazione dei percorsi educativi

La chiave strategica dell'inserimento e dell'integrazione degli studenti diversamente abili è la costruzione di un percorso didattico individualizzato, il PEI (piano educativo individualizzato).

Nell'ambito del PEI redatto d'intesa tra scuola, famiglia e operatori socio-sanitari si tiene conto di due diverse possibilità previste dalla normativa vigente:

1. Nel caso in cui le difficoltà dell'alunno diversamente abile non siano tali da richiedere un percorso del tutto individualizzato e con obiettivi diversi da quelli curriculari e quindi una programmazione differenziata, le strategie d'intervento consisteranno nell'adattamento delle modalità di insegnamento dei contenuti dei programmi delle singole discipline, adeguandole alle possibilità dell'alunno, nonché nell'uso di metodi e strumenti facilitanti l'apprendimento e adeguati al tipo di disabilità con l'eventuale effettuazione di verifiche equipollenti se necessario. In tali casi alla fine del percorso di studi si dovrà valutare in modo oggettivo l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi didattici dell'indirizzo di studi frequentato comuni a tutti gli studenti. In caso di frequenza di indirizzi dell'istruzione professionale potrà essere personalizzata la possibilità di accedere all'esame di qualifica prevedendo anche percorsi pluriennali per il sostenimento delle prove strutturate (alcune in un anno ,altre in altro anno) .La logica è quella della modalità del "portfolio" con l'inserimento nel portfolio dei crediti conseguiti nelle materie nei diversi anni programmati per il conseguimento della qualifica.
2. Per i soggetti la cui disabilità (di tipo psichico) è tale da non permettere un percorso coerente con gli obiettivi del curriculum dell'indirizzo di studi frequentato si predispongono un percorso educativo differenziato con un PEI che prevede obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali e d'ordinamento (PEI semplificato), In tal caso l'alunno può essere ammesso alla classe successiva con l'attribuzione dei voti relativi al solo PEI e con riferimento, pertanto, agli obiettivi personalizzati in esso contenuti.La famiglia dovrà essere preventivamente informata sulla valutazione differenziata e sulla pagella verrà apposta la seguente annotazione: **la presente votazione è riferita al PEI e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'art. 13 dell'O.M. n. 80 del 9.3.1995.** Se non c'è formale assenso da parte della famiglia, l'alunno è valutato in base ai normali parametri e per esso trova applicazione quanto detto nel punto 1.Quando sia stata effettuata una programmazione differenziata,al termine del ciclo di studi verrà rilasciato un certificato di frequenza e di credito formativo che può essere utilizzato per l'accesso alla formazione professionale, ma non potrà essere rilasciato il titolo di studio ,avente valore legale, previsto per il corso frequentato

In ogni caso ,comunque, al fine di facilitare l'obiettivo di un inserimento lavorativo, quale presupposto essenziale per l'integrazione sociale e l'autonomia degli studenti diversamente abili,su richiesta della famiglia , la scuola ,in raccordo con gli operatori socio-sanitari che seguono gli studenti diversamente abili, interagisce sia con gli enti locali che con imprese private e con altre agenzie formative e sociali operanti sul territorio per permettere agli alunni di alternare la frequenza scolastica con attività di stage e/o di formazione professionale. L'attività scolastica può diventare così propedeutica e complementare a quella professionale,finalizzata a rafforzare abilità e a far acquisire competenze .

RISORSE EDUCATIVE

La rete di risorse necessarie per l'inserimento e l'integrazione dei portatori di handicap attinge ad ambiti diversi, non solo dalle fonti tradizionali:

persone: il preside, gli insegnanti tutti, gli alunni, gli operatori scolastici in genere, gli operatori socio- sanitari, i rappresentanti di associazioni ed enti locali, la famiglia, il personale convenzionato

strumenti: spazi e materiali normalmente in dotazione all' istituto, laboratori ed aule attrezzate con materiali didattici specifici, audiovisivi ed informatici, biblioteca specializzata per handicap, uscite guidate e visite didattiche

attuazione di progetti sperimentali: ad integrazione delle attività curriculari viene prevista la realizzazione di progetti condotti da personale specializzato (vedasi successivamente il Piano delle attività e dei progetti), volti sia a sollecitare le competenze comunicative e quindi l'integrazione (arte e danza terapia), sia a sviluppare conoscenze e tecniche particolari, relative al corso operatori della moda (progettazione e realizzazione di abiti facilitati per portatori di handicap).

Accoglienza alunni con disturbi specifici dell'apprendimento

I consigli che accolgono alunni con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento quali dislessia ,disgrafia, disortografia e discalculia) ,opportunamente informati ad inizio anno sulle problematiche d'apprendimento relative agli alunni inseriti nella classe ,utilizzeranno nello svolgimento dell'attività didattica e di valutazione modalità e strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei dai singoli docenti in base alle indicazioni previste dalla normativa vigente .

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

CRITERI GENERALI

Criteria generali per la verifica e la valutazione

La verifica e la conseguente valutazione dell'apprendimento costituisce un processo continuo e non sporadico dell'attività didattica nonché lo strumento per consentire lo sviluppo negli studenti della capacità di autovalutazione .

Tale processo dovrà pertanto ispirarsi a criteri di trasparenza e articolarsi in momenti di misurazione di competenze, capacità e conoscenze specifiche all'interno della programmazione didattica delle singole discipline e dei progetti didattici pluridisciplinari eventualmente promossi dalla scuola.

La valutazione è da intendersi come conclusione di un percorso che, sulla base delle verifiche e dei relativi esiti, consente di diagnosticare i punti di forza e di debolezza della preparazione disciplinare del singolo studente e permette di proporre percorsi di recupero e approfondimento, tenendo conto non solo del rendimento scolastico in senso stretto ma anche di fattori non scolastici, ambientali e socio-culturali.

Criteria di verifica e valutazione disciplinare

- 1) Si effettueranno almeno tre prove scritte a quadrimestre (due per le materie con una o due ore settimanali) fatte salve deroghe dei Consigli di Classe.
- 2) Le prove scritte vengono corrette secondo criteri presentati agli studenti precedentemente. Le prove scritte vengono corrette con annotazioni chiare. Possono essere usati segni convenzionali solo se spiegati precedentemente alla classe. Saranno comunque evitate simbologie eccessivamente meccaniche o inutilmente artificiose.
- 3) Le prove scritte vengono ripresentate alla classe, corrette e valutate, in un tempo congruo dalla effettuazione.
Non possono essere effettuate prove scritte prima di aver riportato, corretta, la precedente.
Le simulazioni delle prove d'esame, per le classi terminali ,possono costituire strumento di verifica e valutazione
- 4) Al termine di ogni verifica orale il docente commenterà sinteticamente quanto esposto dall'allievo, con particolare riferimento al progresso o al regresso rispetto al rendimento precedente e dando indicazioni precise all'allievo sulle modalità di recupero delle lacune emerse.
- 5) La conduzione del colloquio non dovrà tendere a far approdare l'allievo a risposte predeterminate, ma a valutare le sue capacità di approccio alla materia e l'abilità conseguita di sistemare le nozioni in un contesto disciplinare.
- 6) Le prove d'ingresso sono valutate come tali e non come prove di verifica ai fini della valutazione quadrimestrale.
- 7) Sarà cura dei docenti evitare eccessiva concentrazione di prove scritte e orali.
- 8) Ogni prova scritta o orale dovrà avvenire alla conclusione di un modulo o di una unità didattica. Gli allievi dovranno aver chiara la logica necessità della verifica e la motivazione della scelta temporale.
- 9) I colloqui possono essere integrati da prove strutturate o semistrutturate che concorrono alla votazione orale ma non possono sostituire i colloqui nelle discipline con solo voto orale
- 10) E' opportuno che si eviti l'effettuazione di più prove scritte nella stessa giornata
- 11) I voti , sia delle prove scritte che scritto-grafiche e di quelle pratiche e orali , devono essere comunicati agli studenti

Criteria per l'assegnazione della valutazione numerica delle verifiche / Scala di corrispondenza Giudizio-Livello di profitto-Voto

livelli	GIUDIZIO DI PROFITTO <i>con riferimento a :</i>	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenze • competenze • capacità 		
I°	Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborare i contenuti, di operare collegamenti, di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove, di operare analisi e sintesi.	OTTIMO	9-10
II°	Sono state verificate: conoscenza completa della materia, capacità di rielaborazione personale dei contenuti e capacità di operare collegamenti e di applicare contenuti e procedure.	BUONO	8
III°	La preparazione è al di sopra di una solida sufficienza. Lo studente conosce e comprende analiticamente i contenuti e le procedure proposte.	DISCRETO	7
IV°	La preparazione è sufficiente. E' stata verificata l'acquisizione delle nozioni che consentono allo studente di evidenziare alcune abilità disciplinari sebbene non risultino adeguatamente approfonditi i contenuti.	SUFFICIENTE	6
V°	La preparazione è ai limiti della sufficienza. Le conoscenze e le competenze possedute non sono del tutto corrispondenti alla totalità dei contenuti minimi della disciplina pur non discostandosene in maniera sostanziale	QUASI SUFFICIENTE	5/6
VI°	La preparazione è insufficiente. E' stata verificata una conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti.	MEDIOCRE	5
VII°	La preparazione è gravemente insufficiente. E' stata verificata una conoscenza lacunosa degli argomenti di base e della struttura della materia. Lo studente stenta a conseguire anche gli obiettivi minimi.	SCARSO	4
VIII°	La preparazione è assolutamente insufficiente. Lo studente non conosce gli argomenti proposti e non ha conseguito nessuna delle abilità richieste.	MOLTO SCARSO	3 o meno di 3

CRITERI PER LA CONDUZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE

Si stabiliscono i seguenti criteri generali per la conduzione dello scrutinio finale, ai sensi della vigente normativa e al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe :

- Nei singoli Consigli di Classe, si ricorrerà all'applicazione di categorie di giudizio esclusivamente riferite a criteri educativi e didattici, in relazione agli obiettivi disciplinari previsti per le singole discipline.
- Le proposte di voto nelle singole discipline saranno formulate dai docenti , sulla base di un congruo n. di verifiche , comunque non inferiori per numero a quanto stabilito nella sez."Criteri di verifica e valutazione disciplinare" e tenendo conto del raggiungimento o meno da parte dell'alunno degli obiettivi formativi e di contenuto propri della disciplina, nonché dell'eventuale recupero delle carenze rilevate a fine primo quadrimestre e dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati
- Il voto di condotta sarà attribuito sulla base della proposta di voto del docente che ha il maggior numero di ore di lezione; in caso di discipline che hanno lo stesso numero di ore la proposta viene concordata prima del consiglio tra i docenti delle stesse
- Nel caso di proposte di voto dei docenti non costituite da numero intero l'attribuzione del voto sarà effettuato dal consiglio di classe ai sensi del comma 7 dell'art. 192 del D. lgs. 297/94 ("Al termine di ciascun trimestre o quadrimestre e al termine delle lezioni il consiglio di classe delibera i voti di profitto e di condotta degli alunni") tenendo conto dell'impegno, dell'interesse e partecipazione dimostrati dall'alunno, delle valutazioni nello scrutinio intermedio e dell'esito delle verifiche del superamento di eventuali carenze, rilevate con votazione insufficiente nello stesso scrutinio intermedio ,nonché di ogni altro elemento fornito dal docente della disciplina con proposta di voto non intera
- Resta inteso che i voti di profitto e di condotta sono deliberati dal Consiglio di classe e non costituiscono, pertanto, un atto unilaterale, univoco, personale e discrezionale del singolo docente, cui spetta la sola proposta di voto, ma il risultato finale di una verifica e una sintesi collegiale fondata sulla valutazione complessiva del percorso di apprendimento dello studente
- L'omogeneità della organizzazione dei lavori di scrutinio dovrà essere assicurata dal dirigente scolastico o dal docente delegato in caso di assenza del dirigente
- Il verbale dello scrutinio riporterà in forma sintetica, **anche accomunando più alunni**, le motivazioni della promozione , della sospensione del giudizio e della non promozione . In caso di ammissione alla classe successiva per raggiunto livello di sufficienza in tutte le materie, o di non ammissione alla classe successiva in presenza di insufficienze tali da non giustificare la sospensione del giudizio ai sensi del D.M. 80/2007 , il verbale riporterà la presa d'atto di tale situazione, a meno che non voglia aggiungere particolari elementi di giudizio ai fini formativi. La motivazione di tali delibere è in tal caso affidata alla motivazione dei voti delle singole discipline, di cui il Consiglio può chiedere conto, in sede di scrutinio, al Docente interessato. **Il consiglio può, se lo ritiene opportuno in caso di non promozione , integrare le motivazioni di cui sopra con una sintetica motivazione a verbale .**
- Nel Liceo delle Scienze della Formazione l'Area dell'Integrazione costituisce materia a tutti gli effetti: viene citata nell'allegato al Diploma Finale, è compresa tra le discipline della pagella e del registro dei voti con votazione autonoma (solo orale) e costituisce materia di colloquio agli esami finali di Stato.
- **Nei corsi di Istruzione Professionale, la "terza area" costituisce attività obbligatoria per gli studenti, viene citata nell'allegato al Diploma Finale, è oggetto di valutazione per l'attribuzione del credito scolastico e costituisce oggetto di colloquio agli esami finali di Stato.**
Nella terza classe dei corsi di istruzione Professionale, l'attività aziendale e di formazione integrata viene valutata per la determinazione del voto di ammissione alla parte finale dell'esame di qualifica.

CRITERI PER LA VERIFICA DEL SUPERAMENTO DELLE CARENZE RILEVATE NELLO SCRUTINIO DEL 1° QUADRIMESTRE

Entro la data del 10 APRILE ciascun docente avrà cura di effettuare , con modalità autonomamente individuate e dandone conto nel registro personale e nell'apposita modulistica predisposta dalla segreteria per la notifica alle famiglie, la verifica del superamento o meno delle carenze rilevate in sede di scrutinio quadrimestrale.

Contestualmente al pagellino intermedio del secondo quadrimestre sarà notificato alle famiglie l'avvenuto superamento o meno delle carenze rilevate a fine primo quadrimestre.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA, PER LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO E PER LA NON AMMISSIONE

Nel rispetto del disposto di cui all'art. 192 del D. Lgs. 297/94 , del d.m. 80/2007 e dell'art. 6 dell'O.M. 92/2007 si individuano come sotto esposti i parametri valutativi per determinare il passaggio alla classe successiva degli studenti ,la sospensione del giudizio per gli studenti che presentino insufficienze in alcune discipline e la non ammissione alla classe successiva.

Ai suddetti parametri i consigli di classe potranno comunque derogare dandone adeguata motivazione in sede di verbalizzazione delle operazioni di scrutinio.

PARAMETRI

Passaggio alla classe successiva

1. sono ammessi alla classe successiva gli studenti che presentano sufficienze in tutte le discipline
2. potrà ammettersi il riferimento ad obiettive e circostanziabili motivazioni educative riferite alla crescita intellettuale e morale dell'Allievo, affinché il Consiglio, in piena autonomia di giudizio, possa ammettere alla classe successiva un Alunno che pur presenti situazioni di non piena sufficienza in sede di proposte di voto (*proposta di voto compresa tra 5 e 6*) , senza che la decisione individuale determini ipso facto una condizione di indiscriminato livellamento dei giudizi degli altri studenti

Sospensione del giudizio

1. La sospensione del giudizio potrà essere deliberata in presenza di non più di tre materie con valutazione definitiva del consiglio di classe insufficiente e di cui non più di due discipline con insufficienza inferiore a 5, a condizione che il

consiglio di classe valuti che ricorrano le condizioni per ottenere ,con il supporto degli interventi di recupero programmati dalla scuola e con lo studio personale da parte dello studente, entro il termine dell'anno scolastico o , comunque, entro la data stabilita dal Collegio docenti per l'effettuazione delle verifiche, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline con insufficienza.

2. Sarà determinante per la formulazione della sospensione del giudizio anche la valutazione sulla concreta possibilità di recupero affidata al lavoro estivo personale dell'Allievo, eventualmente impostato secondo le indicazioni fornite a fine anno dai Docenti , e la capacità mostrata dall'Allievo nella organizzazione autonoma del lavoro e sulla profusione dell'impegno individuale durante l'anno.

Gli studenti per i quali il consiglio di classe dispone la sospensione del giudizio sono tenuti alla partecipazione agli interventi didattici di recupero programmati dalla scuola nel periodo di sospensione estiva delle lezioni a meno che i genitori non optino per il recupero individuale come previsto dalla normativa vigente: nel quale ultimo caso gli studenti sono comunque obbligati a sottoporsi alle verifiche programmate dalla scuola prima dell'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico secondo il calendario approvato dal Collegio docenti e reso pubblico entro il 20 agosto di ogni anno.

Non ammissione alla classe successiva (bocciatura)

- 1) La non ammissione è deliberata in presenza di materie con valutazione definitiva del consiglio di classe insufficiente quando non ricorrano a giudizio del consiglio di classe, formulato all'unanimità o a maggioranza assoluta, le condizioni previste per la sospensione del giudizio e, pertanto, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla scuola né con lo studio personale , il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva

Qualora il superamento delle carenze del primo quadrimestre avvenga nella restante parte del 2[^] quadrimestre se ne prenderà atto da parte del consiglio di classe in sede di scrutinio di fine anno sulla base della proposta di voto finale dei docenti delle singole discipline.

CRITERI PER LA VERIFICA DEL SUPERAMENTO DELLE CARENZE RILEVATE NELLO SCRUTINIO DEL 2[^] QUADRIMESTRE CON CONSEGUENTE SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

La verifica del superamento o meno delle carenze che hanno portato alla sospensione del giudizio sarà effettuata nel mese di settembre 2009 secondo un calendario che sarà comunicato con affissione all'albo entro il 20 /8 e con modalità prescelte dai singoli docenti delle classi (la verifica potrà essere condotta con sola prova scritta o scritto/grafica , con solo colloquio orale oppure unendo le due modalità con una verifica articolata da effettuarsi in unica giornata anche per più di una disciplina).

Il giudizio sospeso potrà essere sciolto con esito favorevole all'alunno a condizione che nelle discipline dove sono state segnalate carenze gli esiti delle verifiche dimostrino un evidente percorso di miglioramento con esiti che nella maggioranza delle discipline (o nell'unica disciplina) rivelino una preparazione di quasi sufficienza (**livello V^o della scala di corrispondenza Giudizio –livello di profitto-Voto**) e che le residue limitate carenze , a giudizio del consiglio di classe , non siano di pregiudizio alla frequenza dell'anno successivo di corso.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E DEL CREDITO FORMATIVO

I criteri di valutazione dei crediti formativi e di attribuzione del credito scolastico per gli alunni del triennio , così come i criteri per la determinazione del punteggio di ammissione all'esame di qualifica professionale ,potranno essere oggetto di modifica da parte del Collegio docenti anche in corso d'anno scolastico da assumere comunque entro il 15 maggio di ogni anno e il cui contenuto sarà affisso all'albo d'istituto e inserito sul sito internet della scuola .

A tali criteri i consigli di classe potranno derogare solo con adeguata motivazione e nel rispetto della normativa vigente

CRITERI GENERALI DI ATTRIBUZIONE

Le scale di valutazione di seguito riportate riguardano tutti i parametri previsti dalla vigente normativa sugli esami di stato per l'attribuzione del punteggio relativo al credito scolastico per gli alunni delle classi 3[^],4[^] e 5[^] del corrente anno scolastico.

In particolare le scale di valutazione si riferiscono a :

- frequenza
- partecipazione al dialogo educativo
- partecipazione alle attività complementari
- media dei voti

FREQUENZA	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	PARTECIPAZIONE E FREQUENZA AD ATTIVITA' COMPLEMENTARI
REGOLARE	RILEVANTE	RILEVANTE
IRREGOLARE	NON RILEVANTE	NON RILEVANTE
	INADEGUATA	INADEGUATA

Le scale di valutazione riportate nella tabella sotto indicata fanno riferimento alla media dei voti del corrente a.s. .Esse fanno riferimento ad alunni che hanno frequentato con regolarità e che hanno dato prova di interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative rilevante per le medie superiori al 7 e non rilevante per le medie inferiori al 7.

Per gli alunni che non hanno tali caratteristiche rispetto alla frequenza e alla partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari si procederà ad una valutazione specifica nell'ambito delle bande di oscillazione stabilite con le Tabelle ministeriali (di cui verrà data adeguata motivazione in sede di verbale di scrutinio).

Per le sole classi 4[^] e 5[^] degli indirizzi professionali si attribuirà il punteggio minimo della banda di oscillazione prevista dalle tabelle ministeriali in cui si colloca la media dei voti conseguita da ciascun alunno in caso di frequenza della 3[^] area inferiore al 50% del monte ore annuale.

VALUTAZIONE AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Si fa presente che le fasce sotto individuate rispettano le bande di oscillazione previste nelle Tabelle ministeriali.

Media dei voti	CLASSI III / IV	CLASSE V
M=6	3	4
6.00 < M ≤ 6.49	4	5
6.49 < M ≤ 7.00	5	6
7.00 < M ≤ 7.25	5	6
7.25 < M ≤ 8.00	6	7
8.00 < M ≤ 8.10	7	8
M > 8.10	8	9

N.B. In presenza di crediti formativi o di situazioni particolari previa adeguata motivazione, il Consiglio di classe potrà attribuire un punteggio diverso rispetto a quello spettante in base alla tabella sopra riportate, ma nel rispetto totale delle tabelle ministeriali previste dall'art. 11 del regolamento sugli esami di stato.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI

I crediti formativi, documentati, potranno essere presi in considerazione dai Consigli di classe purché soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) omogeneità con i contenuti del corso
- b) approfondimento dei contenuti del corso
- c) ampliamento dei contenuti del corso

e) non promozione delle attività da parte della scuola (*salvo il caso delle certificazioni internazionali per le lingue straniere, per l'informatica, la qualità e esperienze di scuola - lavoro*), e a condizione che sia stata presentata dallo studente domanda di valutazione entro e non oltre il termine perentorio del 15 maggio di ogni anno, allegando alla domanda la documentazione comprovante il credito (non è ammessa autocertificazione dei crediti di cui si richiede la valutazione)

Potranno essere valutati non più di tre crediti per anno scolastico. Le attività per le quali si richiede la valutazione come credito scolastico potranno essere presentate in un solo anno scolastico : non è consentita la riproposizione di attività per le quali il credito è stato riconosciuto in un anno scolastico. Per ciascun credito riconosciuto verrà attribuito un punteggio integrativo della media voti di 0,15 che servirà per determinare il posizionamento all'interno delle fasce individuate nella Tabella sopra riportata.

IL PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE QUALE CREDITO SCOLASTICO NON POTRA' COMUNQUE ESSERE SUPERIORE A QUELLO MASSIMO PREVISTO PER LA BANDA DI OSCILLAZIONE DI APPARTENENZA DELLA SOLA MEDIA DEI VOTI DI PROFITTO COME DA TABELLA MINISTERIALE ALLEGATA AL d.m. 42 2007

Affinché i crediti formativi possano essere considerati, una volta verificata almeno una delle 4 condizioni in precedenza indicate, dovranno essere rispettati per singola tipologia di credito i requisiti di seguito indicati:

ATTIVITA ARTISTICHE

- Partecipazione a esposizioni individuali e/o collettive promosse e organizzate da Gallerie d'arte, Enti e/o associazioni e non organizzate autonomamente e inserimento in cataloghi o esplicita menzione (con nome e cognome) nella pubblicità dell'esposizione, o realizzazione di opere su committenza esplicita certificata dal committente o presenza di opere in raccolte permanenti pubbliche e/o private visitabili dal pubblico.
- Partecipazione non sporadica a concerti, spettacoli e rassegne artistiche documentabile mediante inserimento nei programmi e/o nel restante materiale propagandistico degli eventi

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Corsi di formazione professionale di almeno 150 ore promosse da Enti e/o associazione ai sensi e nel rispetto della vigente normativa sulla formazione professionale.

FORMAZIONE LINGUISTICA - INFORMATICA - QUALITA' - SICUREZZA

- ottenimento delle certificazioni internazionali e/o nazionali (per la sicurezza) previste

ATTIVITA' LAVORATIVA

1) Se lavoro dipendente:

- durata dell'attività almeno mensile continuativamente
- inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei C.C.N.L.

2) Se lavoro autonomo:

- non occasionalità della prestazione
- attestazione della committenza circa l'attività svolta o la prestazione resa
- indicazione delle disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo se non sono stati effettuati e dichiarati versamenti di contributi

ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO (STAGE AZIENDALI)

- durata dello stage di almeno 2 settimane

ATTIVITA' SPORTIVA

Praticata da almeno un anno alla data di presentazione della certificazione e soggetta alle seguenti condizioni:

1) Se sport individuale :

- partecipazione a campionati non amatoriali di livello almeno provinciale

2) se sport di squadra :

- partecipazione a campionati non amatoriali di livello almeno provinciale

ATTIVITA' RICREATIVE, AMBIENTALI, DI VOLONTARIATO, DI SOLIDARIETA', COOPERATIVISTICHE, DI FORMAZIONE CULTURALI IN GENERE E ALTRE.

- Durata di svolgimento dell'attività da almeno un anno

- Assiduità dell'impegno nell'attività attestata nella certificazione dell'Ente.

- Descrizione dettagliata delle attività e/o dei compiti svolti.

A tali criteri i consigli di classe potranno derogare solo con adeguata motivazione da riportare nei verbali dei consigli di classe.

Criteri di ammissione agli esami

Criteri per l'ammissione all'esame di stato classi QUINTE

Dall'anno scolastico 2008-09, in base alla normativa vigente, all'Esame di stato si è ammessi solo se valutati positivamente in sede di scrutinio finale di ammissione conseguendo la media del "sei".

Per i soli alunni che frequentano la classe quinta degli indirizzi Liceo della formazione e linguistico, oltre alla sufficienza in tutte le materie dell'ultimo anno, ai fini dell'ammissione all'esame è necessario aver colmato anche tutti i debiti formativi, eventualmente contratti nel terzo anno di corso e non colmati entro la fine del quarto anno. Il superamento di tali debiti deve improrogabilmente essere effettuato entro il 15 marzo 2009 partecipando alle sessioni di prove di verifica che saranno comunicate dalla scuola con affissione all'Albo del relativo calendario.

Criteri per l'ammissione all'esame di qualifica **(classi TERZE "Cennini")**

All'esame di qualifica professionale non possono essere ammessi gli alunni che presentano più di 2 insufficienze nelle discipline previste dai piani di studio del terzo anno di qualifica. Gli alunni che presentano insufficienze in non più di due discipline possono essere ammessi all'esame a discrezione del consiglio di classe.

Esame di qualifica – classi terze professionale sez. "CENNINI"

Criteria di valutazione per l'ammissione agli esami di qualifica

PARAMETRO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
PROFITTO	<p>E' dato dalla media dei voti riportati nelle singole discipline calcolati sommando il 30% del risultato ottenuto nelle prove semi-strutturate (da effettuare entro il mese di maggio) con il 70% della media dei voti di profitto di fine anno.</p> <p>Il punteggio sarà attribuito calcolando l'80% della valutazione centesimale ottenuta dalla media finale (in decimi) modificata con l'applicazione del seguente coefficiente di correzione:</p> <p>media x 10 se media ≤ 6,2 media x 11 se 6,2 < media ≤ 7 media x 12 se media > 7</p>	80
STAGE	<p>La valutazione del periodo di stage in azienda sarà effettuata partendo dal giudizio contenuto nelle schede compilate dal tutor aziendale secondo la seguente scala d'equivalenza:</p> <p>punteggio stage:</p> <p>fino a 30 punti 0 da 31 a 45 punti 1 da 46 a 60 punti 2 da 61 a 75 punti 3 da 76 a 89 punti 4 da 90 a 100 punti 5</p>	5
CURRICULUM SCOLASTICO	<p>Il punteggio viene attribuito prendendo in considerazione la media aritmetica delle medie ottenute negli scrutini di prima e seconda nel modo seguente:</p> <p>6 ≤ media ≤ 6,2 8 punti 6,2 < media ≤ 6,7 10 punti 6,7 < media ≤ 7,2 12 punti 7,2 < media 15 punti</p>	15

Criteria per l'attribuzione del punteggio finale dell'esame di qualifica

VALUTAZIONE DELLE PROVE DI ESAME

Considerato che i risultati delle due prove integrate (relazionale e professionale) e dell'eventuale colloquio non possono variare di più di 10 punti, in positivo o negativo, il voto di ammissione, si determina la seguente tabella per la valutazione delle prove integrate stesse.

Risultato centesimale delle prove integrate	Punteggio da sommare algebricamente al voto di ammissione
0	- 10
1 - 2	- 9
3 - 4	- 8
5 - 7	- 7
8 - 10	- 6
10 - 12	- 5
13 - 15	- 4
16 - 20	- 3
21 - 25	- 2
26 - 30	- 1
31 - 49	0

50 - 55	+ 1
56 - 60	+ 2
61 - 65	+ 3
66 - 70	+ 4
71 - 75	+ 5
76 - 80	+ 6
81 - 85	+ 7
86 - 90	+ 8
91 - 95	+ 9
96 - 100	+ 10

Il risultato centesimale è la somma dei risultati, su di un massimo di cento, conseguiti dai candidati nelle due prove di esame. Spetterà ad ogni Consiglio di Classe decidere quali discipline saranno oggetto delle due prove e con quale peso incideranno nella valutazione. L'eventuale colloquio, richiesto dal candidato o dalla Commissione, potrà variare il punteggio delle due prove al massimo di 5 punti, in positivo o in negativo

PIANO DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITA' PER L'A.S. 2008-2009

I progetti e le attività programmati per il corrente anno scolastico sono inseriti nel presente POF nel contesto della programmazione generale della scuola e ne esplicano le finalità, valorizzando e potenziando l'esistente, coinvolgendo maggiormente studenti, docenti e genitori e collegandosi alle risorse del territorio sia in termini di esperti che di istituzioni e/o enti coinvolti

I singoli progetti rispettano criteri di gradualità, decisionalità partecipata e verificabilità, tenendo sempre presente la finalità di creare un ambiente positivo dal punto di vista relazionale, dove studenti e docenti si trovino a loro agio e incontrino sempre nuovi stimoli per la crescita culturale e sociale delle persone.

Gli obiettivi didattico-formativi e gli aspetti organizzativi dei singoli progetti e attività sono contenuti nelle apposite schede di progettazione, compilate dai responsabili di progetto, e che saranno allegate al Programma annuale dell'Istituto per il 2008.

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' – PARTE INTEGRANTE DEL P.O.F. A.S. 2008/2009

<i>Progetto e Attività</i>	<i>Respons. progetto</i>
P.06 officina meccanica	
P.10 Conoscere l'altro	Moggi
MASALA(9463,51)	Moggi
P.10 Continuità didattica	Vignozzi
P. 11 Formazione Personale	Zambon
P. 12 Accredimento Regione Toscana	Tomasi
P. 13 RE-MOTIVA	Baiocchi
P. 14 PERGAMUS	Cavallini

DPR 567/96	
Fondi Ministeriali SICUREZZA L. 626	Costantini
Alternanza Scuola Lavoro Cennini - TERZA AREA	Buracchi-Baiocchi-Peccianti
Alternanza scuola-lavoro sezione scienze della formazione	Cardinali
Educazione stradale	Noviello
Laboratorio videoclip	Maccantelli
Costituzione e educazione alla legalità	D'Orefice
Il quotidiano in classe	Cavallini-Zambon
Concorsi letterari	Cavallini
Premio David di Donatello	Cavallini
Trasmissione di energia cinetica molecolare	Di Leo
La fiaba	Cardinali-Pieri
Profili professionali dell'Area psico-sociale	Cardinali
Org. Tirocinio classi 5^ ped.	Cardinali- Sarchi
Laboratorio La Fiaba	Pieri
Tirocinio Pedagogico	Leggio
Scambi di classe Francia	
Scambio di classe Germania	Guerrini
Certificazione DELF	Testi
Certificazione Goethe	Guerrini
Certificazione P.E.T. e F.IRST.	Cortigiani-Gargano
Stages estivi per studenti	Cortigiani-Gargano
Danza Sportiva	Pasquetto
Deutsche Lieder im Unterterricht	Sorce
Lingua spagnola DELE	Ferro
Teatro in inglese "La bisbetica domata"	Anzalone
Attività in acqua alunni diversamente abili	Di Bartolo
Musicarterapia alunni diversamente abili	Gelli
Tutoraggio Stages cl. 3^	Tomasi, Vignozzi, Buracchi
Programmazione controllo numerico	Giancaspro
Disegno 3D con solid edge	Giancaspro
Disegno 2D con Autocad	Giancaspro
Modernizzazione Lab.CNC	Giancaspro
Sito Internet	Maccantelli
Sfilata:A filo d'acqua	Peccianti/Tomasi
Med-twinning	Lizzerini-Ferro
Libera con l'Arte	Tomasi
Presepi concorso	Peccianti
Atelier Teatro:Cyrano De Bergerac	Tomasi
Concorso nazionale moda	Tomasi

Creiamo un acquario	Tomasi
Cinema in costume e David di Donatello	Tomasi
Partecipazione a spettacolo Teatro Rass.cesena	Zambon-Tomasi
Riscoprire il telaio artigianale	Ferrini
Progetto Telescopio	Colonese
Sulle orme di Sigerico	Rossi - D'Orefice
Continuità Educ. E Didat. IRC	D'Orefice
B.I.T. 2009	
Un treno per Auschwitz	Rossi
Scambio Italia - Paesi Europei-sez Cennini	Lizzerini-Ferro
Tutoraggio 3a AREA Cl. 4 e 5	Buracchi - Baiocchi- Peccianti-Tomasi
Didattica multimediale	Trabucchi
Laboratorio Polifunzionale	Gelli
Educazione alla cittadinanza	Zambon
Teatrando	Moggi

La partecipazione delle classi ai progetti /attività sopra indicate dovrà essere approvata dai consigli di classe sia quando le attività o i progetti coinvolgano l'intera classe, sia quando coinvolgano gruppi classe o gruppi di alunni. Per gli alunni diversamente abili la partecipazione ai progetti specificatamente previsti per loro dovrà risultare dal PEI.

Sono da considerare approvati tutti i viaggi d'istruzione, i viaggi a contenuto sportivo, le visite guidate, le uscite dal territorio nell'ambito delle attività di educazione motoria e ambientale, di integrazione e della preparazione d'indirizzo che i singoli consigli di classe progetteranno e che risultino compatibili con le risorse finanziarie a disposizione e coerenti con le finalità formative dell'Istituto.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

La valutazione del servizio scolastico riguarda non il servizio individuale del singolo operatore scolastico, ma la qualità del servizio erogato dall'istituzione in termini di efficienza e efficacia: si tratta di una attività non esplicitamente prevista dalla legge, ma attuata in via sperimentale in una logica di auto-valutazione e controllo delle attività della scuola, affidandola al Comitato di valutazione dell'istituto nella fase istruttoria e al Consiglio d'istituto, organo in cui trovano rappresentazione tutte le componenti scolastiche, in fase deliberante.

La modalità prevista è la seguente:

Alla fine dell'Anno scolastico e, comunque prima dell'adozione da parte del consiglio d'istituto del POF dell'anno scolastico successivo il Comitato di valutazione predispone una sintetica relazione sull'attività didattica della Scuola. La relazione è presentata al Consiglio d'istituto che la potrà modificare, se del caso, e/o la approverà in via definitiva.

La relazione riguarderà i seguenti aspetti: svolgimento della didattica ordinaria; attuazione dei progetti; fenomeno della dispersione; impegni realizzati in base alle risorse.

ALLEGATI:

Costituiscono parte integrante del Piano dell'offerta formativa dell'Istituto statale d'istruzione superiore "San Giovanni Bosco" i seguenti documenti che vengono allegati:

- 1. I PERCORSI OPERATIVI –METE DISCIPLINARI***
- 2. LA PROGRAMMAZIONE DELL'AREA DI INTEGRAZIONE NELLA CLASSE QUINTA DEL LICEO DELLA FORMAZIONE***
- 3. LA PROGRAMMAZIONE DELLA " TERZA AREA" DEI CORSI POST QUALIFICA DELLE SEZIONI PROFESSIONALI" CENNINI"***